MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 41 N. 178

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La cerimonia commemorativa in memoria del Re Buono

ROMA, 27, notte (per telefono):

Per la cerimonia commemorativa della morte di Re Umberto I°, che avrà luogo giovedì 29 luglio al Panthcon, S. M. il Re con la Corte giungerà a Roma domani, mercoledì.

Durante la permanenza a Roma, il Sovrano avrà una lunga conferenza col Primo Ministro. In questa occasione, l'on. Mussolini e l'on. Suardo presteranno giuramento nelle rispettive qualità di Ministro e di Sottosegretario alle Corporazioni. Da Roma, poi, il Sovrano si recherà alla Verna.

S. M. la Regina si trova sempre al Castello di Racconigi, ove rimarrà in attesa del lieto evento da parte della Principessa Mafalda e ove celebrerà il 20 agosto il suo onomastico.

L'attività dei Ministri e la battaglia economica

ROMA, 27, notte (per telefono):

I Ministri ed i Sottosegretari che si erano per qualche giorno allontanati da Roma vi hanno fatto ritorno fra ieri sera e stamane, riprendendo il loro posto nei rispettivi Ministeri, intensificando l'azione di Governo nel campo amministrativo e politico.

Il Primo Ministro, dopo qualche importante colloquio diplomatico, ebbe conferenze con alcuni dei suoi collaboratori. Dopo essersi intrattenuto con gli onorevoli Grandi e Suardo, il Duce, ha avuto una lunga conferenza col Ministro dell'Economia sul lavoro che si svolge per preparare i nuovi provvedimenti per la battaglia economica e cioè sulle questioni della panificazione, degli spacci, dell'incremento della produzione agricola e dell'incremento della industria della pesca.

Il Ministro dell'Economia Nazionale precedentemente aveva avuto un lungo colloquio col gr. uff. Giordani, direttore generale del Lavoro e del Credito.

Comunicazioni del Partito

Le riunioni regionali del 1° Agosto
L'on. Turati a Venezia

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Domenica, 1° agosto, si svolgerà la seconda serie delle riunioni regionali dei Direttorii provinciali fascisti.

A Bologna si recherà l'on. Starace, ad Aquila il comm. Marinelli, ad Ancona il comm. Melchiorri.

Il Segretario Generale del Partito presiederà la riunione di Milano che avrà inizio alle ore 10 precise e quella di Venezia che avrà luogo in serata alle 21.

I Segretari federali delle località di convocazione, provvederanno a comunicare a tutti i Segretari federali della regione, le modalità per la riunione.

La nuova direzione dell'Associaz. Mutilati e Invalidi ricevuta da S. E. Mussolini

ROMA, 27.

Si è convocata a Roma la nuova Commissione Direttiva della Associazione Nazionale tra Mutilati ed Invalidi di Guerra eletta dal recente Congresso nazionale di Bolzano.

Erano presenti: Gianni Baccarini, Adriano Mari, Vittorio Presti, Cesare Colbertaldo, Fernando Bartolini, Luigi Borelli, Pietro Capoferri, Piero Chiota, Giuseppe Depiro, Amerigo Lungagnani e Pietro Lucci.

Nella riunione si è proceduto alla nomina delle cariche sociali, e per acclamazione sono stati confermati: Gianni Baccarini a segretario generale dell'Associazione e direttore dell'Ufficio Stampa; Adriano Mari a segretario per l'organizzazione; Vittorio Presti a segretario per l'assistenza; e Cesare Colbertaldo a segretario per le pensioni.

La segreteria amministrativa è stata affidata provvisoriamente ad Adriano Mari.

Nella riunione sono state esaminate le deliberazioni del Congresso e la situazione generale associativa che è risultata ottima in ogni provincia.

Terminata la seduta, la nuova Commissione direttiva, insieme al comm. Aurelio Nicolodi, vice-presidente, si è recata a Palazzo Chigi dove è stata ricevuta dall'on. Mussolini, presente il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo. La Commissione ha presentato al Primo Ministro gli ordini del giorno votati dal Congresso Nazionale.

Il Segretario generale Baccarini, illustrando lo svolgimento dei lavori, ha manifestato a S. E. Mussolini i sentimenti di devozione e di affettuosa riconoscenza espressi dagli invalidi d'Italia.

Il Capo del Governo ha vivamente ringraziato e si è intrattenuto coi presenti a lungo e cordiale colloquio interessandosi dei diversi problemi riguardanti la organizzazione dei minorati di guerra. Infine ha incaricato i dirigenti del Sodalizio di portare il suo fraterno saluto ai commilitoni inquadrati nella grande Associazione nazionale.

I nuovi Reggenti Consolari

ROMA, 27.

Con decreto di S. E. il Capo del Governo in data 23 febbraio 1926 veniva bandito un concorso per titoli a 25 posti di reggente i R. Uffici Consolari e veniva, con il decreto stesso, nominata la Commissione giudicatrice composta dell'on. Grandi Sottosegretario per gli Affari Esteri, presidente, del conte Caselli Ministro plenipotenziario, del gr. uff. G. B. Peverini Ministro plenipotenziario, dell'on. Bastianini segretario generale dei Fasci italiani all'estero, del dott. Roberto Forges-Davanzati, membri, e del nobile Wiel addetto di legazione, segretario.

Le domande presentate al concorso sono state 486.

Le raccomandazioni pervenute ai membri della Commissione sono state qualche migliaio.

Come prima deliberazione, la Commissione ha stabilito di non tenere alcun conto di queste. In più, sul giudizio di qualche candidato, ha influito sfavorevolmente il numero di raccomandazioni ripetute anche e sopratutto durante i lavori della Commissione, poichè l'insistenza delle sollecitazioni è stata ritenuta come scarsa fiducia del candidato nei propri titoli o come presunzione di una facile influenza sui membri della Commissione che avrebbero dovuto modificare le direttive già adottate per la scelta.

A lavoro ultimato, la Commissione potè constatare che i prescelti appartengono a quei candidati che si sono affidati sopratutto ai titoli presentati.

Dopo uno scrupoloso e minuzioso esame degli incartamenti di tutti gli aspiranti, esame che portò a graduali successive eliminazioni, e che richiese dodici sedute, la Commissione ha proposto per le decisioni di S. E. il Capo del Governo un elenco di 25 persone, le quali per titoli di studio, di guerra, per la provata e attiva fedeltà alla causa del regime, per la permanenza, l'attività e i compiti esplicati all'estero in rappresentanza e in difesa della causa italiana, sono state giudicate idonee ad assolvere le delicate funzioni di Reggenti Consolari, presentando inoltre sei nomi di candidati meritevoli pel caso che nell'assegnazione dei posti si verificasse qualche mancanza.

S. E. il Capo del Governo, apprezzando i lavori eseguiti dalla Commissione, ha dato la sua approvazione all'elenco dei nomi propostigli che qui si riportano:

1. Castruccio dott. Sergio di anni 39, da Genova, dottore in chimica, decorato di medaglia d'oro al valor militare, decorato di medaglia di bronzo al valor militare e di due croci al merito di guerra, già in missione militare a Londra e a Pechino.

2. Barone cav. Giovanni, di anni 35, da Roma, iscritto al terzo corso dell'Istituto di scienze commerciali di Roma, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di quadri, cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, decorato di tre medaglie d'argento al valore militare.

3. Casciaro cav. Marco, di anni 37, da Cosenza; frequentò i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di quadri, decorato di medaglia d'argento al valor militare e di quattro croci al merito di guerra. Da sette anni in servizio presso il R. Ministero degli Affari Esteri.

4. Mazzolini cav. Quinto, di anni 38, da Ancona; frequentò i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena ed è iscritto al primo corso dell'Istituto di scienze commerciali di Roma, maggiore di fanteria in servizio A. P., decorato di medaglia d'argento al valor militare e due croci al merito di guerra. Dal 1919 a tutt'oggi in servizio all'estero presso le commissioni militari interalleate di Parigi.

5. Arnò cav. Guglielmo, di anni 37, da Genova, frequentò i corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena; capitano di cavalleria in servizio attivo permanente, decorato di due medaglie d'argento al valor militare e di due croci al merito di guerra. Fu per vari anni addetto militare al gabinetto del generale Bongiovanni, Governatore della Cirenaica, e successivamente addetto all'Alto Commissario per l'Oltre Giuba.

6. Asinari di San Marzano Luigi, di anni 28, da Torino, dottore in giurisprudenza, segretario politico del Fascio di Londra dal 1922 al 1925, delegato statale dei fasci italiani in Gran Bretagna e Irlanda dall'agosto del 1925; campagne di guerra 1916-17-18.

5. Dompieri avv. Sergio, di anni 42, da Trieste, laureato in giurisprudenza in Vienna, avvocato, assessore municipale di Trieste, volontario di guerra e campagne di guerra 1915-16-11-18.

8. Seganti dott. Vittorio, di anni 30, da Ascoli Piceno, dottore in giurisprudenza, volontario di guerra, decorato di una medaglia d'argento e una di bronzo al valor militare.

9. Liebmann dott. Decio, di anni 31, da Trieste, dottore in giurisprudenza, impiegato di Banca, volontario guerra.

10. Masi dott. cav. Adriano, di anni 33 da Roma, dottore in giurisprudenza, decorato di una medaglia di bronzo al valor militare e della croce di guerra.

11. Neyrone cav. Luigi, di anni 40, da Alessandria; frequentò i corsi regolari della R. Accademia Navale di Livorno, capitano di fregata nella R. Marina, già R. Addetto navale in Costantinopoli; conoscitore profondo dell'Oriente europeo e dell'Asia Minore.

12. Coppi cav. Amerigo, di anni 42, da Roma; frequentò i corsi regolari della Accademia Militare, della Scuola di applicazione e della Scuola di guerra di Torino. E' iscritto al quarto corso di ingegneria civile al R. Politecnico di Torino; tenente colonnello di artiglieria in servizio di S. M., R. Addetto militare in carica a Londra, già in precedenti missioni militari all'estero, decorato della croce di guerra.

13. Eynard dott. cav. Carlo, di anni 35, nato a Torre Pellice, frequentò i corsi regolari della R. Accademia Militare di Modena, dottore in lettere e iscritto al quarto anno della facoltà di legge; frequentò i corsi superiori presso Università straniere (Francia o Svizzera); capitano di fanteria in servizio attivo permanente; insegnante di francese all'Accademia Militare di Modena; prestò lodevole servizio per oltre un anno al R. Consolato generale in Basilea; decorato di una medaglia d'argento di una di bronzo al valor militare.

14. Liberati cav. Enrico, di anni 45, da Roma; frequentò i corsi regolari della R. Accademia Militare di Modena, maggiore di cavalleria in aspettativa per riduzione di quadri, già capo di gabinetto al Governo della Cirenaica ed al Governo di Rodi; decorato di una medaglia d'argento e di tre medaglie di bronzo al valor militare.

15. Boncompagni Ludovisi dott. Ludovico, di anni 36, da Roma, dottore in scienze politiche e coloniali, già in varie missioni militari all'estero, fece parte per quattro anni dell'Ufficio Internazionale del Lavoro a Ginevra, campagne di guerra 1916-17-18.

16. Mauro dott. Sestino, di anni 45, da Cosenza, dottore in giurisprudenza, per circa un anno in servizio al R. Consolato in S. Paolo, decorato di una medaglia d'argento, di una di bronzo al valor militare e della croce di guerra.

17. Nasi cav. Giovanni, di anni 35, da Cuneo; frequentò i corsi regolari della R. Accademia Militare di Modena, diplomato al corso di notariato, già capitano in servizio attivo, invalido di guerra, già in servizio presso il R. Consolato in Bruxelles, decorato di una medaglia di argento al valor militare e della croce al merito di guerra.

18. Rivelta dott. comm. Pietro, di anni 40, da Roma, dottore in giurisprudenza, già volontario, interprete di lingua giapponese al R. Ministero degli Affari Esteri, pubblicista, dimostra e comprova la conoscenza di 14 lingue; autore di vari lavori di carattere filologico. Campagne di guerra 1916-17-18.

19. Sireana Leone, di anni 31, da Roma, iscritto al terzo corso del R. Politecnico di Torino, promosso tenente in servizio attivo permanente nell'Arma di artiglieria per merito di guerra, fa parte della missione militare interalleata di controllo in Berlino; decorato di una medaglia d'argento al valor militare e della croce di guerra.

20. Ronizzi avv. Gino, di anni 31, da Roma, dottore in giurisprudenza, iscritto alla facoltà di lettere; decorato della croce al merito di guerra.

21. Leonini dr. Camillo, di anni 30, da Roma, dottore in scienze economiche e commerciali, autore di due pregevoli pubblicazioni sulla emigrazione italiana nell'America latina e sulla Repubblica dell'Equatore; decorato della croce al merito di guerra.

22. Toffolo avv. Titta, di anni 29, da Treviso, dottore in giurisprudenza, autore di uno studio sui privilegi diplomatici e consolari; volontario di guerra, decorato di una medaglia d'argento e due croci di guerra al valor militare.

23. Bulli dott. Vincenzo, di anni 28, da Reggio Calabria, dottore in giurisprudenza, dottore in legge, diplomato per la cultura coloniale all'Istituto Orientale di Napoli, tenente di fanteria in servizio attivo permanente, volontario di guerra, decorato di una medaglia d'argento al valor militare e di una croce al merito di guerra.

24. De Malfatti di Montepretto dr. Carlo, di anni 39, da Trento, dottore in giurisprudenza, autore di uno studio sui nuovi Stati danubiani, volontario di guerra, decorato della croce al merito di guerra.

25. De Pompeis dott. Ettore, di anni 44 da Chieti, dottore in giurisprudenza, dottore in scienze applicate alla carriera consolare, dottore in scienze commerciali, autore di varie pubblicazioni di carattere giuridico, decorato della croce al merito di guerra.

26. Berni Canani avv. go, di anni 34, da Caserta, dottore in giurisprudenza, diplomato per la cultura coloniale e per la lingua orientale cinese e russa all'Istituto Orientale di Napoli, autore di varie pubblicazioni di carattere politico e giuridico; campagna di guerra 1917 (trascorsa in prigionia).

27. Pasqualucci dott. Gino, di anni 40, da Roma, dottore in giurisprudenza, già distinto funzionario del Ministero delle Colonie con lungo soggiorno coloniale; campagne d'Africa ed Italo-Austriaca; insignito di un encomio solenne.

28. Michetti avv. Carlo, di anni 31, da Parma, dottore in giurisprudenza; soggiornò lungamente all'estero come funzionario di Banca; attualmente risiede in Vienna. Decorato della croce al merito di guerra.

29. Pascale avv. comm. Francesco, di anni 31, da Bari, dottore in giurisprudenza, amministratore delegato del Sindacato Italiano Invenzioni e Scoperte, soggiornò a varie riprese all'estero per ragioni commerciali e con incarico di propaganda per conto del gruppo medaglie d'oro; decorato della croce al merito di guerra.

30. Lo Savio ing. Pio, di anni 28, da Napoli, laureato in ingegneria, partecipò ad una missione interalleata in Transcaucasia pel rimpatrio dei profughi armeni; è decorato della croce al merito di guerra.

31. Simone dott. Nicola, di anni 28, da Messina, dottore in scienze commerciali, membro del Consiglio centrale fascista del nord-America, impiegato della Banca Commerciale Italiana in New York.

Poincarè ottiene la fiducia con 227 voti di maggioranza

Seduta vivace alla Camera
Intemperanze comuniste

PARIGI, 27.

Il signor Raul Peret, sale alle ore 15 alla presidenza. Il centro, la destra e la sinistra applaudono. Numerosi deputati si recano al banco del Governo a stringere la mano al presidente Poincarè e ai suoi collaboratori. Il Presidente della Camera pronuncia quindi il suo discorso. Fin dalle prime frasi, i deputati comunisti cercano di fare della fronda ma gli applausi del centro e della sinistra si fanno sempre più calorosi. La perorazione è applaudita su numerosi banchi. Il Presidente dà poi la parola a Poincarè.

La grande maggioranza della Camera applaude il Presidente del Consiglio mentre questi sale alla tribuna. Il deputato comunista Chachin grida allora: Non vi si vede che nei momenti di disgrazia i e quindi i comunisti intonano l'Internazionale.

Il Presidente si alza e fa per coprirsi ed allontanarsi, ma poi torna a sedere e attende che la calma ritorni. Intanto numerosi deputati in piedi acclamano al Presidente del Consiglio.

Peret richiama all'ordine i deputati comunisti. Nasce un tumulto durante il quale si odono invettive contro Poincarè. Si grida: Poincarè la Ruhr! Poincarè la guerra! Poincarè 11 maggio! ecc. ecc. Poincarè impassibile attende che il tumulto si calmi.

Ristabilitosi il silenzio il Presidente del Consiglio inizia la lettura della dichiarazione ministeriale che alla fine è vivamente applaudita dalla destra dal centro e da gran parte della sinistra. Dopo la lettura della dichiarazione ministeriale Poincarè domanda l'invio delle interpellanze a dopo la discussione e il voto dei progetti finanziari. Alcuni deputati dell'estrema sinistra parlano insistendo per la discussione immediata delle loro interpellanze, ma infine il rinvio sul quale Poincarè aveva posto la questione di fiducia, è approvato.

Dopo questo voto Poincarè, presenta il progetto finanziario sul quale domanda la procedura di estrema urgenza per necessità nazionale. Con 418 voti contro 31 l'estrema urgenza è approvata. Per tale approvazione erano necessari i due terzi dei voti.

La Camera infine decide che la relazione sul progetto sia presentata domani.

La dichiarazione ministeriale

PARIGI, 7.

La dichiarazione ministeriale, letta oggi dal signor Poincarè alla Camera, constata che il Gabinetto è stato formato con uno spirito di riconciliazione nazionale allo scopo di far fronte al pericolo finanziario.

«Il Governo, continua la dichiarazione, è profondamente convinto della possibilità di migliorare rapidamente lo Stato delle finanze e di rialzare il corso del franco. I progetti finanziari presentati alla Camera rimedieranno alla insufficienza delle risorse dello Stato ed eviteranno per sempre nuovi rischi di inflazione grazie a supplementi di entrate o di economie importanti. Al pari di noi le stesse nazioni creditrici, che la Francia ha la ferma volontà di pagare, hanno interesse a che finisca la crisi monetaria della quale non è affatto impossibile calmare la violenza e neutralizzare gli effetti pericolosi. Oggi ancora è mediante l'unione e l'energia che la Francia si salverà come ha già fatto in ore più gravi e più dolorose».

Il voto

PARIGI, 7.

La Camera, dopo le dichiarazioni del signor Poincarè, ha approvato con 358 voti contro 131 un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

Le Camere si aggiorneranno

PARIGI, 7.

Secondo i giornali i funzionari, nonostante la proibizione del Governo, avrebbero deciso di fare oggi l'annunciata dimostrazione davanti al palazzo Borbone.

L'«Echo de Paris» scrive che il Governo ha intenzione di aumentare del 50 per cento la tassa sulle automobili e di prendere dei provvedimenti destinati a ridurre l'importazione del grano nella prossima campagna. La leggera tensione della sterlina verificatasi ieri nel pomeriggio sarebbe dovuta alla necessità per il Governo di far fronte ad alcune scadenze pagabili in sterline o in dollari.

Il giornale soggiunge che le camere dopo la discussione sulle dichiarazioni ministeriali si aggiorneranno per le vacanze estive senza avere ratificato gli accordi con l'America e con l'Inghilterra relativamente alla sistemazione dei debiti. Tuttavia Poincarè non sarebbe contrario personalmente all'accordo Caillaux-Churchill.

Sanguinoso scontro in Siria

BEIRUTH, 27.

Durante uno scontro con i ribelli nell'oasi di Ghouta le truppe francesi hanno avuto 49 morti, tra cui un colonnello e 97 feriti. Duecento ribelli hanno attaccato due aviatori che erano stati costretti ad atterrare in seguito ad un guasto al motore e li hanno bruciati vivi. In un altro scontro una colonna francese ha disperso 00 ribelli che hanno lasciato 1 0cadaveri. Un'altra colonna ha sconfitto 400 ribelli che hanno abbandonato 55 cadaveri e materiale da guerra.

L'opera della Cassa Nazionale Infortuni

ROMA, 27.

Durante i primi cinque mesi del corrente anno, 42° del suo esercizio, la Cassa Nazionale Infortuni ha emesso per le assicurazioni degli operai nelle industrie, 46.621 nuove polizze assicuranti, altri 508,853 operai, ha ricevuto 74.346 denuncie di infortunio ed ha pagato L. 37.221.763.65 di indennità per 69.593 casi di cui 289 di morte, 4.695 di inabilità permanente. Tali cifre sono notevolmente superiori a quelle del corrispondente periodo del 1925.

In totale nei primi cinque mesi del corrente anno la Cassa Nazionale Infortuni ha ricevuto la denunzia di 90.040 casi di infortunio, 3983 di aumento ed ha pagato L. 44.780.859.95 di indennità e cioè L. 7.304.328,99 più che nel corrispondente periodo del 1925.

La morte del comm. O. Cosulich

TRIESTE, 27.

La città di Trieste è immersa nella più profonda costernazione.

Nella placida rada di Portorose, a breve distanza dalla costa, il comm. Oscar Cosulich si gettava in mare per salvare un suo bambino di 4 anni. Il piccino poteva essere salvato, ma il padre, colto da attacco cardiaco, miseramente si annegava!

Il comm. Oscar Cosulich, che aveva 46 anni, era il più forte armatore della marina mercantile della Venezia Giulia. I magnifici piroscafi della «Cosulich» portano la bandiera italiana in tutti i principali porti del mondo.

Il comm. Cosulich era anche un grande industriale marittimo, il Cantiere di Monfalcone per merito suo, dopo la guerra, diveniva uno dei principali stabilimenti del genere d'Italia.

A Trieste il comm. Oscar Cosulich era stimato ed amato da tutti anche per le sue molte beneficenze.

Notizie brevi

LA SQUADRA INGLESE è partita ieri mattina da Trieste.

UN SACERDOTE americano cattolico è stato catturato dai banditi del Luan Occidentale.

IL RE ALFONSO di Spagna, è partito in automobile da Madrid per assistere ad una partita di caccia nelle montagne Gregos d'onde si recherà direttamente a Santander ove trovasi già la famiglia reale. Il generale Primo de Rivera è partito oggi per Valencia.

ULTIME DI CRONACA

L'incendio di questa notte a Vergnacco
Una casa colonica distrutta

Questa notte i civici pompieri sono rientrati alla caserma dopo la una. Ieri sera essi sono stati chiamati a Vergnacco di Reana ove era scoppiato un incendio in una casa colonica. Le fiamme dovute a causa accidentale avevano assunto in breve gravi proporzioni sì da far temere per l'intero fabbricato.

I militi accorsi con l'autopompa impedirono il propagarsi delle fiamme e domarono il pauroso braciere. Il fabbricato è andato distrutto, cosicchè i danni sono rilevanti.

Cronaca Provinciale

Cronache Goriziane

L'assemblea del Fascio

GORIZIA, 27.

Dopo un periodo di intenso lavoro spiegato dal console Franciscì, commissario del Fascio goriziano in favore della pacificazione delle tendenze in seno al Fascio locale si è riusciti finalmente a gettare le basi di un accordo che vogliamo sperare sarà duraturo. Della lista fanno parte il tenente Piero Bozzini di nobile casato goriziano, presidente della sezione dei Volontari goriziani — il prof. Attilio Venezia, pubblicista di valore e combattente Volontario — l'ing. Franzot, — il dott. Sirk — il prof. Mazzocco — il capo stazione Cortesia, tutti combattenti volontari — il dott. Kurner e Graziano de Comelli.

L'assemblea generale che dovrà ridare a Gorizia la sua simpatica fisionomia politica in perfetto accordo con le gerarchie provinciali, come desiderato e voluto dal generale Ronchi, avrà luogo domenica alle 10 nei locali dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Gorizia si appresta a salutare la soluzione imbandierando le proprie case in segno di giubilo perchè finalmente la città potrà avere quella fisionomia e quel carattere politico che da tempo i goriziani agognarono, vale a dire uomini di provata fede italiana, combattenti e fascisti nati e vissuti in prevalenza in questa vasta regione che col popolo sentono le necessità della vita e che intendono lavorare unicamente e solamente nell'interesse di questa provincia ai margini estremi della Patria per il trionfo dell'ideale fascista.

L'escursione frutticola a Massalombarda

L'escursione frutticola a Massalombarda organizzata dalla locale sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, si farà secondo il programma seguente:

Domenica 1. agosto p. v. visita ai seguenti frutteti: Stabilimento Bonvicini a Massalombarda — Frutteto Bonvicini a Massalombarda — Frutteto Martini a Massalombarda — Frutteto Tesei-Sassi di pianura a Mordano — Frutteto del cav. Bufferli di collina ad Imola.

La comitiva userà il seguente treno: Partenza da Gorizia Centrale sabato 31 luglio ore 10.15, Udine arrivo 11.10; Udine partenza 11.25; Mestre arrivo 13.58, Mestre partenza 15.13, Bologna arrivo 18.15; Bologna partenza 19.45, Castel Bolognese arrivo 20.51; Castel Bolognese partenza 21; Lugo di Romagna arrivo ore 21.26 (Km. 367 e prezzo del biglietto di andata L. 67 circa in terza classe e L. 115 circa in seconda classe).

Si richiama l'attenzione degli escursionisti su queste coincidenze ferroviarie che sono le migliori, pendendo le quali non è più possibile arrivare a destinazione in giornata. Chiedere espressamente biglietto via «Bologna-Castel Bolognese».

Il ritorno potrà avvenire ancora entro la sera della domenica, arrivando per tal modo ad Udine alle ore 4.2 ed a Gorizia alle ore 6.1 del lunedì 2 agosto.

La grave caduta da un'armatura

All'Ospedale Com è stata ricoverata tale Leopolda Petreusig, di 20 anni, da Baune. La disgraziata è stata accolta con prognosi riservata presentando la frattura del femore o della rotula sinistra e varie contusioni all'addome riportate cadendo da un'armatura del costruendo convento di Montesanto.

Per il centenario francescano

Domenica 1. agosto avranno inizio a Gorizia le feste per il centenario francescano. La funzione di apertura seguirà nella chiesa di Castagnovizza con l'intervento del principe arcivescovo. Le festività del centenario francescano termineranno il 4 ottobre con una funzione solenne nella chiesa di S. Ignazio in piazza della Vittoria.

Gradimento del Duce

La signorina Iolanda Pusner in occasione del XI anniversario della nostra entrata in guerra, inviava al Duce una lirica accompagnando l'offerta con una lettera di devota ammirazione. Per tramite della Sottoprefettura S. E. Benito Mussolini le ha fatto pervenire una lettera di ringraziamento con la quale si compiace vivamente della lirica.

CORTE D'ASSISE

La tragedia di Auzza

Questa mane è continuato alle Assise il processo di Auzza che interessa sempre vivissimamente la popolazione tutta del goriziano.

La mattinata quasi interamente occupata dalla deposiziona della signora Agostina Gabrielcic che rifà la triste cronistoria dei litigi intercorsi tra le due famiglie, litigi che portarono al luttuoso e sanguinario epilogo. Espone ampiamente, conoscendo il carattere impetuoso dell'odierno imputato, la famiglia Gabrielcic evitò sempre di avere dei contatti diretti ed evitò anche, dando prova di forte temperanza e pazienza, ogni atto che potesse essere un incentivo ad eventuali contrasti. Narra che per trattare anche le questioni di affari essa preferivi rivolgersi al suo legale avvocato Corsig ed anche al brigadiere dei Reali Carabinieri comandante la stazione di Canale. Spiega come il Lusicky dopo avvenuti i primi dissensi, svisse la clientela dell'osteria con delle continue insinuazioni. Riafferma recisamente il sequestro che il Lusicky operò contro di lei a scopo intimidatorio. Tutti sempre nel villaggio questo fatto dalla defunta Gabriella. L'impressione generale che lei ed i suoi famigliari ebbero sempre del Lusicky e del suo carattere violento, fu quella di paura. Sostiene che il Lusicky pronunciasse già prima delle parole di minaccia: «Io non ho paura di nessuno, non sono nè italiano nè slavo. Nelle mie vene scorre sangue polacco. Vedrete quello che sono capace di fare».

Un incidente

Venendo alla scena centrale del dramma si accende un vivacissimo incidente tra il P. M. e il difensore avv. Miugostovich su uno sguardo provocatore che la signora Agostina avrebbe lanciato all'indirizzo del Lusicky, sguardo che essa nega assolutamente di aver gettato sostenendo d'aver costantemente, durante quei tragici istanti, tenuto abbassati gli occhi, appoggiata come era col gomito alla testiera del letto. La signora Agostina espone poi i tragici momenti che precedettero il delitto.

Dopo aver chiesto al Lusicky alcune spiegazioni sulla gestione finanziaria e dopo che questi ebbe violentemente risposto con parole di protesta si fece nella stanza un silenzio profondo.

La scena di sangue

La vecchia signora narra poi la dolorosa e impressionante scena della tragedie. Il Lusicky chiuso che ebbe in stanza le donne — seguito la Gabrielcic — estrasse la rivoltella e principiò a sparare. La povera Gabriella — una delle due figlie della Gabrielcic — rimaneva cadavere sull'istante per un colpo sparatole dal Lusicky in bocca. L'Agostina stessa rimaneva ferita gravemente alla faccia, cadendo a terra. La altra figlia — a nome Claudia — riuscì a scappare inseguita dai colpi del Lusicky. Uno di questi raggiunsero in fallo la moglie del Lusicky, che rimaneva ferita alla spalla.

L'assassino, visto l'enormità compiuta, rivolgeva quindi allora l'arma contro di sè sparandosi un colpo in direzione della tempia sinistra.

La povera signora, narrando tali particolari dolorosi, viene presa da affanno mentre gli occhi le si arrossano per il pianto raffrenato.

Seguono quindi varie domande del presidente.

Viene poi udita la moglie del Lusicky che depone su particolari di contorno. La seduta pomeridiana è caratterizzata da un confronto fra la Gabrielcic e la moglie dell'imputato.

Viene udito poi il teste maestro Gorimps marito della defunta Gabriella, il quale porta pochi particolari, non avendo presenziato alla scena di sangue. Il processo quindi è rimandato a domani mattina.

Da TOLMEZZO

In Tribunale

L'avv. Marpillero assolto

(27). — Oggi si è svolto davanti a questo Tribunale e col concorso di numeroso pubblico, il processo contro l'avvocato Dante Marpillero, imputato:

1) della contravvenzione prevista dall'art. 464 N. 1 per avere in Tolmezzo nell'epoca anteriore al 2 aprile 1925, portato senza licenza dell'autorità competente e fuori della propria abitazione una rivoltella;

2) della contravvenzione di mancata denuncia di armi prevista dall'art. 1 e 5 R. D. 3 agosto 1919, per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo detenuto in casa propria una rivoltella carica, due fucili modello 1891 ed un moschetto austriaco senza aver denunciato il possesso di tali armi alla competente autorità di P. S.;

3) della contravvenzione prevista dagli articoli 1 e 7 del R. D. predetto per avere nell'epoca stessa nascosto nel la propria abitazione due fucili mod. '91 ed un moschetto austriaco.

Il Tribunale è composto dal cav. Pampanini Presidente e dai Giudici cav. Orsile cav. Mansi; P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Ulaga. Cancelliere Occhino.

L'avv. Marpillero è difeso dall'egregio avv. Sartoretti della vostra città e dall'avv. Quaglia di Tolmezzo.

L'interrogatorio dell'imputato

L'avv. Marpillero nel suo ampio e preciso interrogatorio dichiara che, recatosi nel proprio studio, aveva trovato il Commissario di P. S. cav. Cellurale ed il Maresciallo dei Carabinieri con una grossa pattuglia di agenti, carabinieri e militi della M. V. S. N. per una perquisizione domiciliare. La rivoltella l'aveva messa in tasca in quel momento per evitare eventuali contesti durante la perquisizione. Non l'aveva denunciata perch si riteneva autorizzato a detenerla dati i rapporti avuti col Commissariato di P. S. e col Comando dei R.R. C.C. durante il lungo periodo in cui fu Fiduciario del P. N. F. per la zona carnica e ciò tanto più perchè i funzionari erano a perfetta conoscenza della detenzione dell'arma che aveva portato seco in numerose operazioni di polizia politica eseguite in unione all'Arma e alla P. S.

Altrettanto l'avv. Marpillero afferma nei riguardi del moschetto austriaco che anzi gli era stato regalato dal Commissario di P. S. dott. Brienza che fu per vari anni a Tolmezzo. Il moschetto appunto perciò non era nascosto, ma anzi appeso nello studio, come cimelio di guerra.

Quanto ai fucili mod. 91 rinvenuti nel solaio di casa Marpillero, tra un groviglio di mobili fuori uso e di legna, l'avvocato Marpillero dichiara di averne sempre ignorata l'esistenza, esponendo le peripezie belliche subite dalla sua casa, che anche dopo l'armistizio fu sede di reparti militari.

Conclude affermando che la perquisizione era stata determinata da mene dei suoi avversari politici i quali cercavano di colpire la sua attività pubblica e difatti il Commissario aveva sequestrato incartamenti e documenti vari relativi alla sua azione nei confronti di Cooperative rosse, ed avendo poi constatato che tale attività tornava a tutto suo onore quale fascista, gli furono restituiti prontamente.

I testi

E' interrogato per primo il Commissario allora a Tolmezzo dott. cav. OLINTO CELLURALE, il quale, confermato il suo verbale, riferisce sulle circostanze della perquisizione e del fermo dell'avv. Marpillero.

La difesa muove varie contestazioni circa il rinvenimento della pistola; da esse risulta tra altro che mentre il verbale dei funzionari affermava che l'arma era stata rinvenuta nel taschino dei pantaloni, si trovava invece nella tasca esterna della giacca.

A contestazione del difensore, il teste ammette che la perquisizione era rivolta anche alla ricerca di documenti di carattere politico e che furono sequestrati e poi restituiti.

Segue la deposizione del maresciallo dei R.R. C.C. SALVATORE SISTITO il quale, pur confermando il verbale della perquisizione cui partecipò, dichiara che la rivoltella era stata trovata nella tasca esterna della giubba dell'avv. Marpillero. Dichiara poi che lo stesso avvocato, durante la sua lunga attività come Fiduciario del Partito, era un valido cooperatore dell'Arma che si rivolgeva a lui per nominativi e per informazioni sull'attività dei sovversivi in Carnia.

Il teste SALVATORE CREA, brigadiere degli agenti investigativi di P. S., conferma che la rivoltella fu trovata nella tasca esterna della giubba e che i fucili furono trovati tra brande, legna ed altri mobili non nascosti ad arte ma gettati alla rinfusa. Aggiunge che l'avvocato Marpillero era in continue relazioni coll'Autorità di P. S. locali ed anche col Questore di Udine.

A questo punto, essendo ormai trascorso il mezzogiorno, l'udienza è sospesa.

Si riprende alle 14 e vengono esaminati gli altri testi.

BIANZAN GIACOMO, carradore, il quale conferma la circostanza di essersi trovato il giorno del fatto davanti alla casa dell'avv. Marpillero per ricevere la caparra dipendente da un carro di legna. Vide funzionari e carabinieri che impedirono all'avvocato di avvicinarsi a lui.

MARINI GUIDO, agente di studio dell'avv. Marpillero, descrive come si svolse la perquisizione che continuò anche dopo l'arresto dell'avvocato. Sa che il moschetto fu regalato dal Commissario Brienza e rimase molto tempo nello studio e poi, dopo l'applicazione nello studio di una grande stufa, fu portato in solaio. L'avv. Marpillero partecipava a operazioni di polizia in pieno accordo coi Carabinieri e colla P. S.

TUNINI LUIGI, contabile, conferma sulla circostanza del dono del moschetto e sulla sua lunga permanenza nello studio. Tanto il tenente dei Carabinieri come il Commissario sapevano che l'avvocato Marpillero aveva il moschetto e la rivoltella, dichiarando che non occorreva denunciare tali armi.

Seguono la teste Pillinini Roma, domestica dell'avv. Marpillero, Cacitti ragioniere G. B., giudice conciliatore, ed altri che depongono su circostanze già note, aggiungendo che in casa Marpillero vi furono sempre militari austriaci e poi italiani, lasciando armi e munizioni.

La discussione

Ha quindi la parola il P. M. cav. Ulaga il quale conclude mantenendo ferma l'accusa solo per la detenzione delle armi e non per il porto d'armi e per il celamento di esse. Ammette che l'avvocato Marpillero era stato autorizzato a detenere la rivoltella e il moschetto, ma ritiene che egli aveva l'obbligo di denunciarne il possesso. Chiede la condanna alla multa di L. 500 accordando tutti i benefici di legge.

Il Presidente dà quindi la parola al difensore avv. Sartoretti. Il valente avvocato, con la facondia che lo distingue e con una acuta disamina delle risultanze della causa, dimostra che il fatto addebitato all'avv. Marpillero non costituisce reato. Quanto alla detenzione dei fucili rileva che l'avv. Marpillero non poteva denunciarli perchè egli ne ignorava l'esistenza. Circa la rivoltella e il moschetto austriaco, notorio che il Marpillero era autorizzato dal tenente dei Carabinieri e dal Commissario di P. S. a detenere quelle armi. Ciò è sufficiente per dimostrare che tale notorietà sostituiva completamente la formalità della denuncia scritta di cui la legge non fa esplicito cenno. Per queste considerazioni, che illustra con brillante eloquenza e ad un tempo profonda dottrina giuridica, l'avv. Sartoretti conclude che anche per l'addebito della mancata denuncia non sussiste reato.

La sentenza

Il Tribunale si ritira e dopo circa mezz'ora di permanenza in Camera di Consiglio, rientra nell'aula e il Presidente cav. uff. Pampanini legge la sentenza con cui l'avv. Marpillero è dichiarato assolto dall'imputazione di ommessa denuncia e celamento di armi per insufficienza di prove, e da quella di porto d'armi perchè il fatto non costituisce reato.

La sentenza fu accolta favorevolmente dal numeroso pubblico che gremiva la sala e che si è congratulato con l'assolto e con il suo valente difensore.

Da ARTA

Le ricerche per trovare la salma della bambina Contini

(27). — La salma della fanciulla annegata nel torrente But, come ieri abbiamo narrato, non è ancora ritrovata; riescirono inutili tutte le ricerche fatte ieri con ramponi sino a ore tarde di notte. Oggi continuano e per maggiore probabilità di riuscita, lavorano per far sviare la corrente dell'acqua in altro ramo. Ieri sera per telegrafo hanno chiamato il padre della fanciulla che era assente per lavoro a Padova e oggi mattina arrivato; si può immaginarsi in quale stato d'animo.

La famiglia Contini è di Avosacco. E' composta dei genitori e di altra figlia di 13 anni. La disgraziata Estelina Contini aveva 9 anni. Se i due fanciulli rimasero salvi, ciò si deve al loro istinto di salvezza che li spinse ad attaccarsi ai rami delle piante che si trovano lungo la china.

Ritrovata

Abbiamo per telefono, 27, sera:

Apprendiamo in questo momento che la salma della sventurata bambina è stata trovata presso Cedarchis e tratta a riva.

Da PAULARO

FUNEBRI SBARDELLINI

(27). — Dopo lunga e penosa malattia, l'altro ieri verso le ore 15, spirava la signora maestra Vincenza Navarra, moglie del bravo insegnante signor Gino Sbardellini.

A tessere le lodi della distinta signora nulla valgono le nostre parole, bastava vedere il funebre corteo per convincersi dell'alta stima di cui era circondata.

Al funerale parteciparono le autorità locali con bandiera, i colleghi e le colleghe dell'Estinta con tutta la scolaresca, la Sezione del Fascio con gagliardetto, la banda cittadina e un folto stuolo di persone d'ogni ceto.

Al Cimitero disse accorate parole di addio esaltando la nobile figura di educatrice la signorina Barbini, il decurione di milizia maestro Ferrara, porse l'estremo vale a nome del signor Ispettore scolastico assente per improrogabili impegni, indi il signor segretario comunale a nome del Comune.

All'egregio signor Sbardellini, costernato per la irreparabile perdita, vadano le nostre più vive condoglianze e gli sia di conforto la spontanea ed unanime dimostrazione di affetto che Paularo tutta volle tributare alla salma lacrimata dell'indimenticabile e gentile educatrice.

Da BARCIS

Una impressionante sciagura

(27). — Poco oltre il bivio della strada di Andreis, ieri sera è accaduta una irreparabile sciagura. Nei pressi del secondo ponte, dove non vi sono paracarri di difesa, precipitava a picco nel burrone profondo 30 metri, che fiancheggia la strada, certo Luigi Miotti di Luigi della classe 1896 che tornava in bicicletta a S. Giovanni di Casarsa, ove risiedeva con la moglie ed un figlio.

Le cause della disgrazia vanno attribuite o a rottura di freni od improvviso malore.

Sul luogo accorsero, accompagnati dal cav. Sistini, il brigadiere dei carabinieri Picci Luigi comandante la stazione di Montereale Cellina e due militi. Subito questi, con cautela, scesero nel profondo burrone, dove rinvennero il disgraziato già cadavere e ridotto in compassionevoli condizioni.

Da TRICESIMO

LINGUA A POSTO!

(27). — Ieri certo Giuseppe Clochiatti fu Valentino di anni 66 fu preso dalla stupida voglia di gridare frasi ingiuriose all'indirizzo del Capo del Governo. I carabinieri sono intervenuti a calmare i bollori del Clochiatti che trassero in arresto denunciandolo all'autorità giudiziaria.

Da RESIUTTA

La bonifica del monte

(27). — Sotto questo titolo scrive l'on. Marescalchi un notevole articolo su un grande quotidiano per manifestare quale opera necessaria, utile, benefica riuscirebbe la bonifica del Monte Dirupato, lavato dalla acque, corroso dagli agenti atmosferici. Cita il caso di un Consorzio Emiliano avente per oggetto la redenzione delle brulle montagne appenniniche. Ma quello che si fa sull'Appennino non potrebbe essere messo in pratica anche sulle nostre Alpi?

Mi soffermo al caso particolare del mio Comune.

Secondo una pubblicazione del 1915 dell'Ufficio di Statistica Agraria del Ministero di Agricoltura, esso ha una superficie territoriale di 20 chil. quadrati dei quali solo ettari 1108 destinati alla coltivazione agraria e forestale.

La superficie occupata da fabbricati strade, acque, ferrovia e sterili per natura è di ettari 915. Ora quanti di questi non potrebbero essere ridotti a terreno bonificato? Ammettiamo un quinto solo, sarebbero pur sempre 120 ettari che non è un'area disprezzabile. Le ghiaie del Fella tra la località Pecol e la località Roncuz, hanno una larghezza di 609 metri. Sulla Mappa Catastale del 1845 nel mezzo dell'alveo è segnato un «Saletto», terreno con vegetazione boscosa a base di salici e giunchi. L'isolotto aveva una larghezza pari ad un terzo di quella del fiume, ma non ve n'è più traccia alcuna essendo stato distrutto da qualche alluvione.

Scrive il Marescalchi che i bonificatori della montagna costruiscono briglie in muratora, in gabbioni di fil di ferro pali di rovere. Opere queste che si possono pur eseguire per restringere l'alveo del Fella. Precisamente nella località Pecol, l'Amministrazione Ferroviaria parecchi anni addietro costruì una diga di legno e terra; dietro alla stessa sorse subito spontaneamente un folto bosco di pini di proprietà attualmente del Comune. Più in giù invece la Ferrovia costruì una scogliera in blocchi di pietra parallelamente alla linea, e l'anno decorso una briglia in gabbioni di ferro, ed arrivò in tempo, chè altrimenti le acque del Fella avrebbero man mano corroso anche la sede della strada Nazionale. Ma con questo genere di lavori non si ricupera alcun'area utilizzabile, che se ciò non rientra nei fini della ferrovia, avrebbe potuto esserlo di qualche Consorzio, inclusavi la ferrovia ed il Genio Civile, e così si sarebbe raggiunto il doppio fine del riparo della linea ferroviaria e della strada, del riparo della proprietà privata e del ricupero di un'area coltivabile. Se in tal località esisteva un fondo che il Comune a mezzo dei pubblici incanti dava ad affitto novennale, ed oggi tutto è ricoperto da ghiaia, perchè non potrebbe tornare al pristino stato? Ciò che non è stato fatto per il passato, potrà esser compiuto dalle generazioni future.

La fusione delle forze — per ripetere una frase del Marescalchi — durà il miracolo.

ONORANZE AL PARROCO

Per domenica 1° agosto si preparano speciali onoranze al nostro ottimo e bene amato Parroco Don Antonio Rumiz, compiendosi 25 anni del suo ingresso in questa secolare Parrocchia di S. Martino.

Da TARCENTO

Il Comitato finanziario per il tram si scioglie

(27). — Ieri sera nel palazzo municipale si è radunato per l'ultima volta il Comitato finanziario per la tramvia.

Presiedeva il cav. Pividori ed era presente (oltre ai vari membri del Comitato) il Sindaco co. Montegnacco.

Dopo una relazione del cav. Pividori, il Comitato ha deliberato di sciogliersi essendo stati ormai raccolti a Tarcento e dintorni tutti i mezzi richiesti per l'attuazione del prolungamento tramviario Tricesimo-Tarcento (circa L. 700 mila).

Essendo rimasto nelle mani del Comitato un fondo di alcune migliaia di lire per interessi maturatisi prima della stipulazione del contratto con le Tramvie del Friuli, il Comitato ad unanimità stabilì di metterlo a disposizione del Sindaco di Tarcento per quella iniziativa che ritenesse più opportuna.

La adunanza si è chiusa con ringraziamento del Sindaco al cav. Pividori ed agli altri membri del Comitato finanziario, rilevando la prova di sentimento civico offerta dalla cittadinanza con la larga sottoscrizione di azioni delle Tramvie del Friuli per render possibile il prolungamento della linea sino a Tarcento.

E chiudo io pure, col voto che coi primi del marzo prossimo le vetture tramviarie possano iniziare il loro servizio diretto tra Tarcento e la vostra città.

Da GEMONA

L'esito dell'incontro calcistico

(27). — La squadra di calcio di Gemona dopo aver sostenuto fieramente l'urto dell'Osoppana, ha perduto, lasciandosi passare tre volte il pallone nella propria porta.

Ai giovani ed appassionati nostri calciatori raccomandiamo foga sì, ma ordine, disciplina, vigilanza nel giuoco onde evitare brusche sorprese.

La sconfitta patita sarà loro aculeo ad ottenere una degna rivincita sui forti ed agguerriti giocatori Osoppani.

PER ARMI TAGLIENTI

E' stato arrestato Clapiz Antonio per porto di rasoio e di coltello ed è stato tradotto alle nostre carceri.

MINACCIA LA COGNATA

Marini Pietro minacciò con la forca la cognata Del Bianco Caterina, che tempo fa perdette il marito investito da un camion.

Il violento individuo finì coll'andare in prigione.

Da PALMANOVA

I PROMOSSI all'Istituto Tecnico comunale

(27). — Ecco gli alunni promossi negli esami della Sessione estiva:

Dalla I.a alla II.a: Ciani Antonio — Cimolano Maria — Cressatti Renzo — De Falco Maria — Flebus Pietro — Mazzilli Graziella.

Dalla II.a alla III.a: Vanelli Renzo.

Dalla III.a alla IV.a: Brun Giuseppe — Deluisa Ugo — Feruglio Pierina — Menossi Umberto — Milocco Eda.

Da CIVIDALE

Per la Gara Federale di Tiro

(27). — Domenica 1. agosto avremo ospiti graditi nella nostra città, i tiratori del Friuli, i quali parteciperanno alla gara federale di tiro che si svolgerà al poligono di Zuccola.

Oltre alla gara vi saranno altre manifestazioni per l'inaugurazione della nuova bandiera della nostra Società e un congresso fra i tiratori, che sarà presieduto dall'Ispettore provinciale di Tiro, maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo.

All'inaugurazione di questa nobilissima e patriottica manifestazione, interverranno autorità civili e militari.

Il Comitato organizzatore ha tutto predisposto per la riuscita di questa manifestazione, che senza dubbio avrà un esito felicissimo, sia per il numero dei tiratori, che parteciperanno alla gara, come per i ricchi e numerosi doni messi a disposizione, e nella quale si disputerà anche il Labaro sociale, ed il campionato del Friuli; ai tiratori friulani si preparano festose accoglienze.

Abbiamo già elencati i molti doni pervenuti; indichiamo altri, che per numero e valore superano grandemente le provisioni del Comitato.

S. E. Barone Elio Morpurgo: orologio da tavola — Municipio di Udine: medaglia d'oro — Società di Tiro di Gemona: penna stilografica d'oro — S. E il generale Siola Caselli: medaglia vermeille — Soci della Società di Tiro di Cividale: orologio d'oro — Società di Tiro di Udine: servizio da toelette — Ufficiali Battaglione Alpini L. 100 — Setificio Moro: cartella di nominali L. 100 — Società di Tiro di Vito d'Asio L. 130 — Ditta Fratelli Piccoli e comp. L. 60

IL DONO DELLE SIGNORE

Le donne cividalesi come in tutte le altre manifestazioni e opere, anche in questa nobilissima e patriottica, hanno voluto figurare con due bellissimi e ricchi doni, consistenti in un servizio per toelette d'argento e un orologio d'oro, significativi questi doni, che dimostrano come le nostre donne sentono di cooperare per ogni opera bella. Altri doni sono preannunciati.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Grandiosi festeggiamenti con l'intervento dell'Arcivescovo di Udine

(27). — Nella vicina e più grossa borgata della italianissima Slavia italiana, in Azzida, si sono svolti grandiosi festeggiamenti in occasione della consacrazione della Chiesa, rimessa quasi a nuovo ed abbellita artisticamente dal bravo pittore signor Blasutig di Cividale.

Sabato sera il paese era ancora spoglio di ogni abbellimento ma nel mattino seguente era tutto imbandierato, infiorato e ornato di archi trionfali.

Alle ore 8 giunse S. E. l'Arcivescovo gr. uff. Anastasio Rossi accolto, al principio del paese, dai monsignori Petricig e Picco, da una ventina di sacerdoti delle nostre valli, dal Commissario prefettizio cav. Cordopatri che fece servizio d'ordine pubblico per tutto il giorno assieme al bravo maresciallo signor Puntel, dal signor Jussig Carlo ecc.

Si formò subito il corteo, preceduto dalla brava banda di Azzida (anche questa istituzione del Rev. Gujon) diretta dal maestro signor Moschioni di Cividale; essa ricevette l'Arcivescovo al suono della Marcia Reale, alla quale successero, egregiamente suonate, marcie ed inni patriottici per quasi tutta la giornata.

Subito l'Arcivescovo, assistito da numeroso clero, incominciò la solenne, significativa cerimonia della consacrazione.

Seguì la S. Messa celebrata da monsignor Piccoan con l'assistenza pontificale, e cantata dalla cantoria di San Leonardo. La musica era del maestro Raffaele Tomadini il quale sedeva all'organo, mentre il signor Qualizza dirigeva.

Dopo la S. Messa l'Arcivescovo cresimò circa un centinaio di bambini.

Al ricevimento nella canonica, ove seguì il pranzo, intervenne anche il signor Sottoprefetto di Cividale cav. Gottardi, il signor Mario Gujon segretario del P. N. F. ed altri.

Alle frutta, il signor Carlo Jussig con sentite parole porse i più vivi ringraziamenti a nome del Comitato e di tutto il paese a S. E. l'Arcivescovo, al Sottoprefetto cav. Gottardi, al clero, al Commissario cav. Cordopatri, a tutti i presenti che vollero onorare il paese di Azzida.

Alle 3 del pomeriggio seguì una solenne processione e dopo l'Arcivescovo tenne un altro bellissimo discorso di congedo e di elogio ai bravi villeggiani.

Nell'occasione fu anche benedetta la campana di S. Quirino, l'ultima della parrocchia, e quella di una chiesa più vecchia. Padrini furono i signori Bepo Tomasetig e Bepo Podrecca e madrina la sig. Noemi Strazzolini.

Tra gli applausi e gli evviva generali verso le 5 l'Arcivescovo ossequiato dalle autorità e da tutto il popolo partì alla volta di Cividale.

Nel frattempo la ricca pesca di beneficenza bene allestita e preparata si svolgeva con buona fortuna.

Intanto la brava banda di Vernasso, rifocillatasi con uno spuntino in canonica, cominciava ad eseguire uno scelto programma di musica.

Nel lunedì seguente si ebbe la inaugurazione di una lapide in memoria del defunto don Giacomo Trofina per il centenario della sua nascita.

Questo ricordo era doveroso per il popolo di Azzida.

Chi non conosceva don Giacomo Tropina? Sacerdote intelligente, che condusse una vita modestissima; i beni ereditati dagli avi egli li diede tutti in beneficenza umilmente, silenziosamente, non come fanno coloro che regalano dieci lire solo per vedere il nome sulle colonne di un giornale. Fu beneficenza di don Tropina se a S. Pietro fu costruita la grande nuova chiesa parrocchiale e bontà sua se ad Azzida restò la sua vasta casa con orto e cortile al paese per uso canonica.

La mattina, in chiesa, dopo il Vangelo, don Pietro Qualizza, con appropriate parole tessè le doti del grande benefattore.

In canonica, dopo la benedizione della lapide immurata sopra la porta di entrata, posta dagli Azzidani in segno di riconoscenza nel centenario della nascita del suo benefattore, il signor Carlo Jussig disse della di lui vita e delle sue benemerenze.

Col secondo giorno finivano le feste che in Azzida lasciarono ricordo indimenticabile.

DALLA VALCELLINA

La fine di un curioso processo

(27). — La Ditta Roveredo Giuseppe di Montereale Cellina aveva denunciato, nel decorso anno, per furto qualificato certi Fabbro Leonardo, De Filippo Marco, Fabbro Virginio, Fabbro Luigi di Matteo, Fabbro Enrico, Fabbro Angelo Domenico, Fabbro Giovanni fu Antonio, De Filippo Gio. Batta, Fabbro Simeone, De Filippo Carlo Giovanni, Fabbro Giovanni di Gio. Battista, si può dire tutta la frazione di Contròn in Comune di Claut, per essersi impossessati di 10 quintali di «borre» in fluitazione, di proprietà di esso denunciante — e ciò allo scopo di trarne profitto, costruendo una passerella per recarsi nei loro fondi

Il processo che destava — in tutta la Vallata — un certo interessamento essendo tradizionale la pretesa..... delinquenza di quegli abitanti che, da epoca immemorabile, costruiscono le passerelle, a loro necessarie per le comunicazioni da una sponda all'altra del torrente Cellina, col legname in fluitazione delle Ditte appaltatrici del taglio boschi, in cui possesso ritorna ogni qualvolta la piena del torrente produce lo sfasciamento delle passarelle medesime, si è svolto venerdì 23 corrente al Tribunale di Udine, colla costituzione di P. C. rappresentata dall'on. Cristofori il quale, sostenne la completa responsabilità penale degli imputati chiedendo pure la loro condanna solidale ai danni e spese. Ma il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore Avv. Marchi, cui aggiunse altre argomentazioni l'Avv. Centazzo in difesa di Fabbro Leonardo che trovavasi in conflitto di difesa cogli altri imputati, li mandò tutti assolti — ritenendo che il fatto loro addebitato non costituisca reato.

Tale giudicato non può che essere accolto, con generale soddisfazione, da tutti coloro che, in questa causa, potevano avere interesse diretto od indiretto che la secolare tradizione, in ogni tempo tollerata dalle Ditte appaltatrici dei boschi, non subisse così brusca interruzione.

Da SPILIMBERGO

La ricostituzione della Sezione dei dipendenti locali

(27). — Sabato 24 corrente, presso il Municipio di Spilimbergo convennero i segretari e gli impiegati dei Comuni del Mandamento per discutere su problemi che interessano la classe e per la ricostituzione della Sezione.

Tutti i signori Segretari comunali erano presenti e buon numero di impiegati e salariati.

Nella breve discussione si accennò ai problemi economici che riguardano la classe, e quindi si passò alla nomina del Direttorio della Sezione nelle persone dei signori Grandis, Durli, Perissinotto, Craighero e Missio.

Il Direttorio ha quindi incaricato di fungere da Segretario sezionale il signor Missio, vice segretario del Comune di Spilimbergo.

Il signor Olivieri, segretario della Federazione provinciale, non potè intervenire alla riunione; vi mandò però il suo saluto e si compiacque poi che anche la sezione di Spilimbergo si sia ricostituita, auspicando all'affiatamento di essa ed al progresso della classe.

Da FAGAGNA

La misera morte di una bambina

(27). — Un luttuoso fatto ha pervaso di strazio una famiglia, che ha perduto una bimba tragicamente. Ieri la piccina Anna Bidini fu Luigi, di 4 anni, abitante in via S. Antonio, si assentò da casa dopo avere chiesto il permesso alla sorella maggiore Clelia, per recarsi presso la vicina famiglia di Anna Cucchiaro a giocare coi bambini di questa. Per sfortuna la bimba si soffermò per via a giocare presso una pozza d'acqua e vi cadde dentro senza che nessuno se ne fosse accorto. Pochi minuti dopo rincasò la madre Maria Driussi che cercò subito della figlioletta per darle qualche dolce. In quel frattempo certa Agata Iuri osservò che nella pozza d'acqua galleggiavano delle vesti; si appressò e, con grande meraviglia, scorse il corpo inanimato della disgraziata piccina.

Fu tratta prontamente dall'acqua e trasportata a casa ove morì subito dopo

Da S. DANIELE

BENEFICENZA

(27). — Il signor Mario Iob ha elargito la somma di L. 3.000, divisa in parti eguali alle seguenti Istituzioni cittadine: Fascio di Combattimento — Istituzione Balilla — Istituzione Piccole Italiane — Sezione Mutilati — Sezione Combattenti — Congregazione di Carità — Cucina Economica — Giardino di Infanzia — Patronato Scolastico — Banda Comunale.

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Pubblica ritrattazione!

Io sottoscritto Cum Antonio dichiaro che tutto quanto ho affermato in stato di grave eccitazione nella sera del 6 aprile 1926, in San Daniele, e precisamente nell'«Albergo Roma», a carico del signor Iob Mario, non corrisponde a verità.

Riconosco la piena onorabilità del predetto signor Iob e le sue benemerenze per l'opera svolta in seno al Partito Nazionale Fascista.

Nel mentre prego il signor Iob a voler recedere dalla querela contro di me sporta, mi impegno ed obbligo a pagare tutte le spese e gli onorari, sia quelle di Pretura che quelle del Tribunale di Udine; e di pubblicare la presente ritrattazione sul «Giornale del Friuli» e sulla «Gazzetta di Venezia».

Mi impegno di versare al signor Iob Mario, a titolo di risarcimento danni, la somma di L. 3.000.— (lire tremila), che esso devolverà a quelle Istituzioni di San Daniele del Friuli che crederà del caso.

S. Daniele 16 luglio 1926.

F.to Cum Antonio

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

La Colonia Marina e Montana

Tutti conoscono l'opera benefica ed umanitaria che svolge la Colonia Marina e Montana nell'assistere le giovani predisposte alla tubercolosi che altrimenti potrebbero essere vittime del tremendo morbo.

Non è a dubitare che tutte le persone di buon cuore e che comprendono l'utilità di simile Istituzione, debbano sentirsi obbligate a dare il loro aiuto, anche modesto che sia.

Migliore occasione non potrebbe presentarsi, perchè mediante il concorso di solo due lire, misera cosa, oltre ad aiutare tale benefica Istituzione, con molta probabilità ognuno può risentirne un personale vantaggio guadagnando una somma rilevante.

L'anzidetta Colonia ha avuto la concessione di una «Tombola Nazionale» con estrazione in «Roma al 4 agosto prossimo con premi in contanti per Lire 475.000.

Invitiamo tutti ad acquistare le cartelle di questa Tombola, che costano soltanto due lire ciascuna, presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma — Piazza del Gesù, 48.

Una cura orale o ipodermica di

FOSFOIODARSIN

Formula speciale «SIMONI»

Rinforza il corpo indebolito e neriorganizza le alterate funzioni

Attestati Medici lo asseriscono

Presso L. CORNELIO - Padova

e buone Farmacie

La firma esterna G. SIMONI è garanzia

MELOTTE

ARATRI IMPAREGGIABILI

Rappresentante per l'Italia

TADDEO GIUSTI - MODENA

Tutte le grandezze

NUOVA SERIE

numeri 2 x 2½

Rinforzati per Trattori

CATALOGO GRATIS

I MIGLIORI FUCILI

FABBRICA D'ARMI

LORENZOTTI - BRESCIA

ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11.

MALATTIE NERVOSE

della circolazione e del ricambio

UDINE Piazzale 26 luglio

CASA di CURA Telef. 518

Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

Il mezzo più semplice alla portata

DI TUTTI

è la pubblicità negli

Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità

SOC. AN. A. MANZONI E C.

UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL

"GIORNALE DEL FRIULI,,

costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

Da MONTEREALE CELLINA
Due commercianti aggrediti e feriti

(27). — Stanotte verso le 24, mentre uscivano dal caffè Capella i due commercianti Roveredo Giuseppe detto Oldi e Vescovi, venivano aggrediti e feriti da quattro individui che evidentemente si erano appostati ad attenderli.

Ad ambedue i feriti venivano apprestate le prime cure e, dopo che essi ebbero subito l'interrogatorio da parte dei Reali Carabinieri, vennero trasportati all'Ospedale di Pordenone.

Il Roveredo venne giudicato guaribile in giorni 20 per ferite al naso e alla regione orbitale destra e potè far ritorno a casa propria in sera di oggi, mentre il Vescovi, giudicato guaribile pure in 20 giorni, ma con prognosi riservata essendo stato colpito al capo ed essendovi pericolo di commozione cerebrale, ha dovuto rimanere all'Ospitale.

Gli aggressori vennero tutti identificati e l'autorità è sulle loro tracce.

Il movente dell'aggressione sembra debba ricercarsi in risentimenti o vecchi rancori personali.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 luglio 1926)

Affari approvati

Montereale: Contributo annuo al Patronato Provinciale per Assicurazioni Sociali — Fagagna: Contributo straordinario Cassa Prev. Impiegati Com. — Tricesimo: Assicurazione a carico del Comune contributo straordinario 1 per cento alla Cassa Prev. Imp. Com. — Trivignano: Assicurazione contro l'incendio della casa impiegati; indennità di riposo all'ex Segretario comunale — Mortegliano: Aumento compenso per pulizia locali scuole ed uffici — Rivignano: Aumento salario alla bidella del capoluogo — Casarsa: Compenso L. 50 annue all'incaricato del centralino telefonico — Rivolto, Forgaria: Adesione al Patronato Nazionale — S. Martino al Tagliamento: Aumento assegno al regolatore dell'orologio — Reana: Aumento di un quarto della tariffa daziaria (parere favorevole) — Pagnacco: Servizio catastale — S. Odorico: Applicazione addizionale al dazio consumo bevande vinose per il 1925-26 — Amaro: Contributo per 15 anni all'Istituto concentramento operatori catastali; adesione al Patronato infortuni ed assicurazioni sociali — Pasian di Prato: Acquisto terreno da Dogano per allargamento via Municipio — Tricesimo: Contributo all'Unione Italiana Ciechi — Nimis: Alienazione terreno in Chialminis — Dogna: Regolamento per conservazione e visura mappe catastali — Fagagna: Contributo all'Ass. Fasc. per gagliardetto — Cordovado: Disposizioni sulla circolazione autoveicoli — Bagnaria Arsa: Cessione alle F.F. S.S. di un tratto di strada — Amaro: Tassa esercizio rivendita 1926 — Ovaro: Addizionale sull'imposta complementare — Comeglians: Addizionale sull'imposta complementare; applicazione tassa famiglia — Sacile: Addizionale imposta complementare, tassa famiglia ed esercizio — Polcenigo: Tassa esercizio e famiglia 1926 — Muscoli: Tassa famiglia 1926 — Palazzolo e Muscoli: Addizionale imposta complementare — Venzone: Addizionale 20 per cento imposta complementare — Muscoli: Tassa esercizio e rivendita — Rivignano: Concessione indennità servizio attivo ai due applicati — Sacile: Nuova indennità servizio attivo agli impiegati comunali — Arzene: Contributo 1 per cento impiegati communali — Pozzuolo: Vendita terreni comunali infruttiferi — Joannis: Impiego denaro ricavato dalla vendita bosco ceduo — Tarcento: Trattamento economico Veterinario Consorziale (dichiarata obbligatoria la spesa) — Tavagnacco: Offerta L. 100 all'Istituto Nazionale di propaganda aeronautica — Pozzuolo: Acquisto Storia parlamentare — Ajello: Acquisto storia pol. e dipl. d'Italia da Novara e Vittorio Veneto — Rivignano: Contributo per l'ossario Pasubio — Tricesimo: Rinnovazione prestito provvisorio — Moruzzo: Contributo triennale L. 15 all'Ass. Friulana per protezione animali — Sedegliano: Contributo all'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali — Mortegliano: Contributo all'Istituto Impiegati Enti Locali — Udine: Commissione Reale: Spese per riparazione istituto provinciale sordomuti di Gorizia — Tolmino: Estinzione libretto intestato alla frazione Lubino per costruzione acquedotto Kuk — Marano: Affittanza pesa pubblica in Pescheria — Toreano: Passaggio di un mutuo dal notaio De Senibus alla Cassa di Risparmio di Cividale — Muzzana: Sottoscrizione monumento a Cesare Battisti — Tolmezzo: Acquisto terreno per erigendo edificio scolastico di Caneva (parere favorevole) — Morsano: Edifici scolastici: mutuo di L. 375.000 — Casarsa: Cessione ritaglio stradale all'avvocato Franceschinis — Tolmezzo: Concessione al Comune di attraversare la strada nazionale con tubi di ferro per derivazione acqua — Sedegliano: Vendita appezzamenti terreno comunali — Bonifica Aquileiese: Assunzione mutuo di L. 400.000 coll'Istituto Federale di Credito — Salcano: Ultimazione acquedotto comunale — Commissione Reale: Destinazione del Palazzo Cavour: ricorso chiesa Metropolitana — S. Daniele: Contributo Giardino d'Infanzia — Forgaria: Contributo L. 50 per costruzione chiesa sul Ponte della Priola — Voisizza: Manutenzione strade; regolamento per prestazione mano d'opera — Bigliana: Sistemazione strade comunali: autorizzazione a stare in giudizio — Codroipo: Rinnovazione effetto cambiario — Udine: Costruzione palestre ginnastica; convenzione con l'E. N. E. F. — S. Martino al Tagliamento: Contributo L. 100 e per tre anni all'Italica.

Sono stati infine autorizzati i seguenti bilanci preventivi 1926: Fanna, Magnano in Riviera, Forgaria, Resia, Bordano, Cividale, Barcis, Clauzetto, Raveo, Ampezzo, Palazzolo, Pavia, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Pravisdomini, Lestizza.

Affari rinviati alla prossima seduta

Polcenigo: Contributo all'Istituto friulano d'emigrazione — Moruzzo: Contributo all'Ente Nazionale l'Italica — Feletto Umberto: Aumento salario al bidello delle scuole — Claut: Vendita terreno a Parutti Angelo — Udine: Lite con l'ex custode del macello per alloggio — Trivignano: Pagamento L. 131 per piantine collocate nel cortile della scuola Meriana-Monarolo — Gemona: Acquisto storia Parlamentare — Carlino: Acquisto storia parlamentare — Ovaro: Cessione gratuita area pubblica — Maniago: Regolamento applicazione calmiere — Tricesimo: Contributo alla mostra di Tarcento — Pasian di Prato: Compenso straordinario al dimissionario messo Vacchiani — Attimis: Transazione con i signori Accotti Anna, Pia e Gina Giusti.

Decisioni varie

Si respingono i seguenti affari: Raccolana: Ricorso contro tassa famiglia di Pezzano — Perteole: Ricorso contro tassa cani di Damiani — Arzene, Raveo, Lauco, Sacile, Nimis: Adesione al Patronato Nazionale.

Si rinviano, con ordinanza, i seguenti affari: Caporetto: Addizionale sulle bevande alcooliche e vinose — Samaria e S. Croce Aidussina: Regolamento organico — Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Villa Santina: Prolungamento ferrovia Val Degano-Sappada.

Gorizia: Congregazione di Carità: vendita stabili lascito Don Leonardig (non approva).

CRONACA SPORTIVA

La Coppa Birra Itala Pilsen vinta da Saoncella

S. VITO 27.

La terza prova valevole per la maglia d'onore fatta disputare domenica dall'U. S. Sanvitese, ha avuto il vanto di radunare alla partenza tutti i migliori elementi della quarta categoria del Veneto e ciò devesi attribuire se la partecipazione non fu numerosa come lo dicevano le previsioni: venticinque furono i partenti su 35 iscritti.

La vittoria netta e regolare disputata in volata da 13 uomini ha arriso al migliore e più completo dei gareggianti: Saoncella, il promettente milite della 54ª Legione che già nella recente coppa S. Vito aveva avuto modo di far valere le sue ottime qualità di arrampicatore e buon passista.

La mancanza di sensibili asperità sul percorso, resosi ancora più facile dalla giornata primaverile, non ha consentito una più netta selezione di forze ma non dovesi dire per questo la gara sia mancata chè anzi ebbe dei momenti brillantissimi per merito di Infanti, D'Agostino e dello stesso vincitore.

Oltre ai suddetti fra quelli che maggiormente si sono distinti citeremo: primo Chiaradia, rivelatosi in grande forma, vincitore del traguardo di San Daniele e Savorgnano che senza le due forature degli ultimi 40 chilometri, avrebbe senza dubbio fatto di più; Pavan protagonista di un inseguimento di 60 chilometri per foratura e l'udinese Piano, rimasto sempre coi primi, che la sfortuna ha colpito a tre chilometri dal traguardo. Sfortunati invece il trevigiano Bredariol, Deotto e Trevisan vittime tutti di incidenti e forature nei momenti decisivi della gara.

Il traguardo di Spilimbergo fu vinto dal sanvitese Culos su Chiaradia.

Non possiamo chiudere queste brevi note senza prima citare la U. S. Spilimberghese e la S. C. San Daniele il quale seppe ancora una volta dar prova della sua sportività e competenza organizzando impeccabilmente il difficile compito del controllo a timbro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Saoncella Gino, della 54ª Legione M. V. S. N. di Este in ore 3.12' compiendo i 95 chilometri alla media oraria di Km. 30 — 2. Maitan Guglielmo U. C. Trevigiani a una macchina — 3. Chiaradia Giuseppe dell'U. S. Pordenonese a ruota — 4. Bianchin Casimiro di Montebelluna — 5. Rizzieri dell'U. C. Trevigiani — 6. D'Agostino dell'C. C. Udinese — 7. Pavan — 8. Moutagner dell'U. C. Trevigiani — 9. Pigafetta — 10. Scagnetto dell'U. S. Codroipo e altri 4 in tempo massimo.

Gara di Calcio

S. GIORGIO DI NOGARO, 27.

Domenica 18 sul campo della Sangiorgina si svolse un incontro amichevole tra la squadra del Monfalcone F. C. e la squadra locale. La partita ha inizio alle 14.30. Partita fiacca da ambo le parti. Anche oggi i bianco-rossi della Sangiorgina hanno completamente deluso di fronte ad una squadra debole. La prima linea non si è trovata a suo agio. Bene il centro half Polentarutti II. le difese Taverna III. e Vivani. Discreto il portiere Archesso. Hanno giocato una buona partita le riserve Ulisse, Del Piccolo e il minuscolo Fantin. Hanno deluso Feruglio e Tiraboschi. La squadra avversaria ha fatto del suo meglio. I goals furono segnati due nel primo tempo e 3 nel secondo. Per i nostri segnarono Tiraboschi, Dell'Olio, Pilot, Ferruglio due.

Pubblico scarsissimo. Bene l'arbitraggio del signor Pez Germano.

La squadra è scesa in campo nella seguente formazione: Archesso — Vivani (cap.) — Ulisse — Polentarutti — Taverna III. — Del Piccolo — Feruglio — Pilot — Tiraboschi — Fantin — Dell'Olio.

In merito alla gara U.O.E.I. - Risanese

Riceviamo:

Non rispondo alle insinuazioni dell'articolista, intendo solo chiarire agli interessati le situazioni vedutesi a formare durante la gara.

Nella prima ripresa le azioni si sono svolte regolarmente. Fu nel secondo tempo che gli Uocini, scossi dall'ormai rilevante punteggio degli avversari che disegnava già una sconfitta, si diedero ad un gioco violento ed irregolare. Tale ad ogni modo da obbligarmi ad espellere un giocatore. E solamente per il gioco falloso e pesante gli uocini perdettero molte occasioni di segnare.

A un minuto dalla fine (è bene notare questo) ho concesso un calcio di rigore per un breve fallo di un terzino.

Elio Gallina

:: CRONACA UDINESE ::

Vita Sindacale

Il Convegno dei Segretari di Corporazione DEL FRIULI

Il Commissario straordinario espone le direttive del movimento ed esalta la Legge sindacale

Si sono ieri riuniti, in una sala della Federazione Sindacale, i Segretari di Corporazione Provinciale del Friuli, sotto la presidenza del Commissario Straordinario geom. Alberto Consarino, assistito dal vice-commissario Alceo Castellani.

Il convegno, che aveva lo scopo di preparare il più grande convegno del 1° agosto, al quale parteciperanno anche i Segretari dei Sindacati di Categoria ed il Commissario Straordinario del P. N. F. di Udine co. Ronchi, è stato utile per le dichiarazioni fatte dal Commissario Straordinario.

La seduta è aperta dal Segretario dei Sindacati di Udine, Alceo Castellani, che, a nome dell'assemblea e di tutti i lavoratori della Provincia, inquadrati nei Sindacati, porge al Commissario Straordinario un deferente e caloroso saluto.

Il Commissario Straordinario ringrazia il camerata Castellani e tutti gli intervenuti per il saluto rivoltogli, che ricambia entusiasticamente e fraternamente.

Elogia quindi l'opera magnifica compiuta dal Castellani e dai suoi collaboratori, che hanno dato al Friuli una organizzazione sindacale, sorta veramente a giusta difesa degli interessi delle categorie del lavoro intellettuale e manuale.

Occorre però dare, soggiunge il Commissario, a questo vostro lavoro, che reputo ottimo sotto ogni rapporto un inquadramento migliore, perchè così più evidente sarà il rendimento.

Accenna quindi diffusamente alla legge sindacale, che definisce il più grande esperimento della vita sindacale del mondo.

Il mondo guarda alla Legge ed all'Italia.

L'Italia, Nazione povera, ma ricca d'ingegni fervidi, oppone all'acciaio ed al carbone dell'America e dell'Inghilterra, il genio di Nobile e di De Pinedo, lo spirito eroico di Filippo Corridoni.

Occorrono pertanto, per un'applicazione benefica della Legge, nervi a posto e senso di responsabilità.

Invita perciò i dirigenti delle organizzazioni a perseverare nel compito educativo della massa e ad intensificare la loro opera, esplicando la maggiore e possibile attività.

Invitati dal Commissario Straordinario, i Segretari fanno una particolareggiata esposizione della situazione e del funzionamento delle loro categorie.

A tutti risponde esaurientemente con consigli e direttive il Commissario straordinario che, al termine del suo dire, è fatto segno ad applausi vivissimi.

Sopraluoghi del Commissario straordinario
A Cividale

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, geometra Alberto Consarino, accompagnato dal signor Olivieri della Federazione Sindacale Friulana, si è recato ieri nel pomeriggio a Cividale per rendersi esatto conto della situazione sindacale di quella Zona.

Il Commissario ha conferito con il Vice-prefetto e col Presidente dell'Associazione Commercianti del luogo intorno ad alcune questioni riguardanti il Sindacato Commessi.

Ha dato poi disposizioni al Segretario dei Sindacati della Zona per un definitivo inquadramento di quelle organizzazioni ed ha promesso il suo intervento all'adunata sindacale di quella Zona, che avrà luogo colà il 15 agosto prossimo venturo.

Al ritorno da Cividale, il Commissario Straordinario ha presieduto la Commissione direttiva del Sindacato Birrai e l'assemblea generale del Sindacato Cementieri della città.

Nel Bellunese

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della corrente settimana, il Commissario Straordinario, al quale è affidata anche la Direzione dei Sindacati bellunesi, compirà un giro di propaganda sindacale nell'Agordino e nel Feltrino, accompagnato dall'on. Carlo Maria Maggi, delegato dalla Direzione del P. N. F. per un'ispezione ai Fasci del Bellunese, e dal generale Probati, Segretario Federale Politico.

Il Commissario Straordinario rientrerà in Udine nella serata di sabato per presiedere il Convegno sindacale indetto per domenica 1° agosto nella nostra città.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Convocazione del Direttorio Udinese

Il Direttorio del Fascio di Udine è convocato in seduta ordinaria per le 16.30 di giovedì 29 corrente.

Il Fascio di Aquileia

Da oggi le Sezioni di Terzo, Fiumicello ed Aquileia si intendono riunite e formanti un solo Fascio con sede in Aquileia.

I rispettivi Direttorii sono sciolti.

Il sig. Roverc Nicolò è nominato commissario con l'incarico di procedere alla fusione e preparare l'assemblea generale della ricostituita Sezione di Aquileia.

Il Commissario Straordinario
Gen. Q. RONCHI.

Il cav. Toran
Intendente di Finanza a Belluno
Il saluto della G. P. A.

L'egregio cav. uff. bar. Roberto Toran che regge la Intendenza di Finanza del Friuli e faceva parte dei componenti la Giunta Provinciale Amministrativa, è stato promosso Intendente di Finanza titolare e destinato a Belluno.

Ieri, prima che fosse tolta la seduta settimanale della Giunta Provinciale Amministrativa il cav. Toran pronunciò brevi parole di saluto e di congedo essendo che egli assumerà la direzione della Intendenza di Finanza bellunese il 5 agosto prossimo. A nome dei membri elettivi della Giunta rispose l'avv. Donati esprimendo sincero rammarico per la perdita dell'ottimo funzionario di cui si aveva imparato ad apprezzare le preclare doti morali e la competenza in materia finanziaria e amministrativa. Porse all'egregio Intendente parole di augurio sincero e cordiale.

Anche il presidente della seduta, commendatore D'Alena, vice prefetto — al quale, anche per il R. Prefetto il cav. Toran aveva rivolto espressioni di deferente saluto — pronunciò frasi augurali e di saluto pure a nome del personale della Prefettura.

A questi saluti noi uniamo il nostro, augurando al distinto funzionario che ci abbandona, le soddisfazioni che la sua intelligente competenza e le sue doti di gentiluomo si meritano.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2.95 - Via Manin!

I festeggiamenti in Giardino

Ieri si è riunito il Comitato « Pro Udine » ed ha nominato una Commissione per i festeggiamenti in Giardino coronati da un grandioso spettacolo pirotecnico dato da una delle migliori Case d'Italia, che ultimamente a Bolzano ha riscosso l'entusiasmo di quanti ebbero la fortuna di trovarsi là durante il Congresso dei Mutilati.

Ha nominato come delegato della stessa Commissione il sig. Luigi Anzil.

Sabato alle 13.30 seguirà una nuova riunione con intervento dei rappresentanti la stampa cittadina, per poter discutere lo statuto ed il regolamento e conseguentemente approvarli.

Saranno anche fatte le nomine di altre Commissioni indispensabili per il buon funzionamento del Comitato stesso. Il Comitato coglie l'occasione per inviare pubblicamente al signor Commissario Prefettizio del Comune ed al comm. Gardi segretario-capo, un vivo ringraziamento per il nobile appoggio accordato.

Le marche per la tassa di previdenza giornalisti

Abbiamo da Roma:

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani comunica:

« Agli effetti dell'applicazione del diritto fisso di centesimi venti stabilito dall'art. 1 del R. D. L. 14 gennaio N. 76, tutte le amministrazioni dei giornali, riviste e stampe periodiche di qualsiasi genere, le agenzie di pubblicità ed altri Enti simili, a datare dal 1° agosto p. v., in virtù del R. D. 2 luglio 1926 N. 1198, hanno l'obbligo di apporre su di ogni ricevuta rilasciata, a titolo di abbonamento e per inserzione di pubblicità una apposita marca da centesimi 20. Quando la stessa inserzione debba pubblicarsi più di tre volte è dovuta la tassa di centesimi 20 per ogni gruppo di tre pubblicazioni o frazioni. Le marche, recanti la dicitura « Previdenza giornalisti italiani », sono in vendita presso tutti gli uffici centrali delle poste e telegrafi dei capoluoghi di provincia o presso la Ricevitoria all'uopo delegata nelle altre località. I contravventori saranno puniti a termine di legge. Anche alla amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » e dei « Fogli Annunzi » della provincia è estesa l'applicazione delle marche sulle bollette che ora si rilasciano per le inserzioni a pagamento ».

Dizione di poesie friulane

Questa sera, alle ore 21, per iniziativa del Gruppo Esperantista, presso la sala delle pubbliche adunanze in via dell'Ospedale, l'esimio dott. Giulio Cesare declamerà dei versi friulani dovuti alla penna di una quindicina di autori, in maggior parte viventi.

Numeroso pubblico certamente verrà a gustare le belle poesie della Piccola Patria, dette con la ben nota valentia dal dott. Giulio Cesare.

L'ingresso è libero.

60-70 lire belle corone fiori da m. 2 con nastro - Gasparini Tel. 4-24

Esaurimenti anemia, linfatismo, vengono curati da distinti Medici col **Chinofer Rolla** semplice, arsenicale, jodato, arseno jodato. In vendita presso buone Farmacie. Laboratorio Ch. A. ROLLA - Bergamo. Concessionario e dep. per la vend. Fer. BRUGNATELLI - Milano, Via Durini, 26. Chiedere Opuscoli gratis

MORTE AI TOPI! « ZEA MAIS » ACCREDITATO TOPICIDA RICONOSCIUTO INFALLIBILE. Specialità della Ditta Mazzoleni de Stefani, Brescia - Via XX Settembre N. 6 b. Chiederlo direttamente alla Ditta oppure alle Drogherie - Farmacie e presso le Filiali della Mutua Farmaceutica Italiana in Trieste, Udine ecc.

Nuovo Stabilim. Balneare Comunale. Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio. Cura dei FANGHI naturali

Malattie Polmonari. D.r CERRETTI. Raggi X - Gabinetti distinti per Raggi ultravioletti - Pneumotorace - Vaccini - Cure elettriche - Analisi cliniche - Primo Inalatorio triulano. UDINE - Via del Sale N. 15

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI. UDINE - VIA TREPPO N. 14

ESANOFELE (PILLOLE) ESANOFELINA (SOLUZIONE PER BAMBINI) CONTRO LE FEBBRI DI MALARIA

15 giorni di cura guarigione certa. F. BISLERI & C. - MILANO

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900. FLUIDO RISTORATORE KWIZDA frizione per cavalli, preparato DA FRANZ JOH. KWIZDA. R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria.

Prezzo di una bottiglia L. 38,50. Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nel training. Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco. Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7,50 sul prezzo suindicato.

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Turisti) contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica « ALPINISTA » sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie. In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 5, Via Cordusio.

ESTRATTO DI KEFIR. PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA. AGGIUNTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA. Si vende presso le principali Farmacie. Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1,10 ciascuna - per posta L. 1,20 in più. Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4,00 ciasc. - per posta L. 5,50. Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40,00 ciasc. - per posta L. 44 - con relativa istruzione.

ASTENIA NERVOSA. Nelle forme di ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO per l'azione nervina e riparatrice insuperabile. Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

Il „Bocchino fascista" — BREVETTATO — VENDUTO A FAVORE DEI VETERANI E GARIBALDINI DAL PATRONATO FASCISTA "SCIESA". L. 10.—

SI VENDE IN TUTTE LE PRIVATIVE DEL REGNO, NEI NEGOZI DI ARTICOLI PER FUMATORI ED ALLA SEDE DEL PATRONATO FASCISTA "SCIESA" MILANO - VIA MANZONI 42.

Un violento acquazzone

si è rovesciato ieri sera sulla città e dintorni verso le 22, accompagnato da vento impetuoso. Non si hanno notizie di disgrazie; solo la temperatura ha subito un improvviso — se bene certo momentaneo — abbassamento. Durante la notte le stelle di questa capricciosissima estate, hanno tornato a brillare.

Risultato delle gare domenicali
di Tiro a Segno

Cat. I «Juventus» — 1. Bizzarri Giovanni medaglia d'oro; 2. Doretti Nino, grande medaglia d'argento; 3. Cosmi dr. Carlo, idem; 4. Feruglio Celso, idem; 5. Alessio Giuseppe, medaglia di bronzo; 6. Rocco Alceo, idem; 7. Zilli Giovanni, idem; 8. Cantoni Luigi, idem.

Cat. II «Campionato» — 1. Reccardini Evaristo, grande medaglia d'oro; 2. Cotterli Antonio, medaglia d'oro media; 3. Zuliani Diego, medaglia d'oro piccola; 4. Cantoni dott. Arminio, grande medaglia d'argento; 5. Cita Ernesto, medaglia d'argento media; 6. Gervasoni Carlo, medaglia d'argento piccola; 7. Tamburlini Antonio, medaglia di bronzo; 8. Zilli Giovanni, idem; 9. Tamburlini Manlio, idem.

Nei giorni 28, 29 e 30 corrente dalle ore 15 alle 19 il Poligono di Tiro resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Echi della visita del Prefetto all'Orfanotrofio di Rubignacco

Abbiamo ieri riferito della visita fatta all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco dal Prefetto gr. uff. Spadavecchia e da altre cospicue autorità, e abbiamo rilevato il compiacimento e l'ammirazione dei visitatori per l'imponenza dell'Orfanotrofio e per la sua vasta e impeccabile organizzazione e disciplina.

Possiamo aggiungere oggi che l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Il Prefetto del Friuli, dopo aver visitato il nostro Istituto, mi ha dato l'ordine di esprimere ai dirigenti, agli insegnanti, ai maestri d'arte, a tutti gli alunni e alunne il suo compiacimento per la disciplina, per l'ordine, per l'alto spirito patriottico che qui tutti domina ed eccita al compimento del rispettivo dovere. Accolgano tutti l'alto riconoscimento come uno stimolo a rendere ancor migliori sè stessi per degnamente onorare e servire la Patria. — Il Presidente: DI CAPORIACCO ».

Comitato friulano per le piccole Industrie

Ad iniziativa del benemerito Istituto per il Lavoro e per le Piccole Industrie di Venezia, dell'Opera Nazionale Combattenti e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, sarà tenuto a Tolmezzo, presso la Scuola professionale « Albino Candoni », gentilmente concessa, un « Corso di disegno costruttivo di mobili e serramenti ».

Il Corso ha inizio il 2 agosto 1926, presso la Scuola suddetta in Tolmezzo, ad ore 18,30, sotto la direzione del prof. Giuseppe Pierosca, insegnante della R. Scuola Professionale.

L'orario delle lezioni sarà regolato compatibilmente con le esigenze postlavoro degli artigiani.

Possono iscriversi al Corso gli artigiani falegnami ed ebanisti della Carnia. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso gli uffici comunali di Tolmezzo e presso il Comitato Friulano in Udine — Piazza Duomo, 1 — a tutto il 31 luglio corrente.

Sarà data la preferenza agli ex combattenti.

Ecco il programa del corso:

Costruzioni delle commessure più semplici — Allungamento e allargamento delle membrature dei legnami — Commessure dei legnami quando abbiano direzioni diverse — Unioni varie ad incastro — Costruzioni di serramenti esterni ed interni — Tracciamento delle relative sezioni — Costruzione di mobili semplici — Sezioni — Particolari dal vero — Analisi della costruzione — Esercitazioni di rilievo dal vero in iscala.

Agli iscritti che avranno assiduamente frequentato le lezioni sarà rilasciato apposito certificato, mentre a coloro che sosterranno gli esami sarà rilasciato un diploma di profitto.

Tale corso è attuato per migliorare la capacità tecnica degli artigiani, che indubbiamente si iscriveranno al corso medesimo.

La consegna di una onorificenza

Una schiera d'amici l'altro dì si è riunita al Ristorante « Moretti » fuori porta Venezia, per consegnare al signor Giacomo Castelletti, stimato tappezziere che infaticabilmente spese la vita nel lavoro con probità esemplare, la croce di cavaliere della Corona recentemente conferitagli dal Governo nazionale.

Al cav. Castelletti fu pure offerta una artistica pergamena miniata con squisito senso artistico dal signor Canciani.

Ospizio Marino Friulano
Fervore di attività dell'Istituzione

Ieri mattina, con il treno delle 9.10, è partito per la spiaggia di Riccione un gruppo di 120 fanciulli dell'intera Provincia, fra i quali 56 orfani di guerra, accompagnati da due insegnanti e da numeroso personale di scorta. La comitiva era guidata dal vicepresidente della Istituzione, prof. Enrico Morpurgo.

Domattina, con lo stesso treno, altri 250 bambini saranno trasportati a Venezia (Lido) e viaggerà con loro il Presidente dell'Istituzione dott. cav. Umberto Grillo.

E il 3 agosto p. v. seguirà ancora la partenza di un numeroso scaglione, così che a tale data il numero dei bimbi accolti nel corrente anno sarà di circa 1250. Entro agosto poi, qualora le disponibilità finanziarie lo consentano, sarà accolto un ultimo gruppo di fanciulli che resteranno al mare fino a tutto settembre.

In memoria

del compianto signor Guido Barburini, la spett. Ditta L. Agnola e C. ha offerto L. 20 alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine.

Solenni onoranze alla salma
del rag. Luigi de Agostini

Ieri mattina ha avuto luogo il trasporto della salma del compianto rag. Luigi De Agostini, dando luogo ad una solenne manifestazione di stima e di rimpianto. L'Estinto da anni ed anni disimpegnava le funzioni di economo dell'Associazione Commercianti con sede in Piazza Duomo ed, in pari tempo, reggeva la direzione dell'Ufficio Consolare di Udine del Touring Club Italiano di Milano. Per la giovialità del carattere, per la diligenza veramente esemplare, egli si era accaparrata la stima generale, mentre i due uffici da lui coperti gli avevano procurato un' infinità di conoscenze e di simpatie.

Il funerale

Una stuolo di amici e di conoscenti si era radunato alle 10 ant. avanti l'abitazione dell'Estinto in via Belloni.

Il mesto corteo era preceduto dalle insegne religiose e dagli orfanelli dell'Ospizio Tomadini. Numeroso il clero officiante.

Sull'automobile funebre di prima classe erano appese numerose e bellissime corone, della moglie, dei parenti, delle Istituzioni alle quali il povero de Agostini apparteneva.

Dietro la salma seguivano i parenti.

Reggevano i cordoni: il cav. Enrico Broili per l'Associazione Commercianti di Udine, il capo-console del Touring Club Italiano comm. Biasutti in rappresentanza della grande istituzione, il presidente dei Reduci dalle Patrie Battaglie cav. uff. Giuseppe Conti e il signor Conchione per gli amici.

Notiamo, tra i presenti, il rag. prof. Dino Cella presidente del Collegio dei Ragionieri del Friuli, il colonnello Rubbazzer presidente dell'Ospedale Civile, il cav. uff. Larocca presidente della Congregazione di Carità, il comm. rag. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli, il co. comm. Enrico de Brandis, il cav. Luigi Conti, l'ing. Allegrezza, il rag. cav. uff. Ragazzoni, il cav. Enrico Soligo, la signora Luigia Rea vedova Cuoghi, il cav. Girolamo Muzzati, il rag. Cabrini, il cav. rag. Renato Bettina direttore della Banca Cooperativa Udinese, il cav. Giovanni De Pauli, il cav. Maurizio Scoccimarro, il signor Angelo Bottos, Guido Vugu, A. Brandolini, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, avv. cav. Secondo Zanuttini, R. Burghart, Aldo Scarpa, cav. G. B. Giuseppe Valentinis, Federico Valentinis presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, il prof. dott. Ugo Ersettig, l'avv. Guido Ballini, Antonio Camuffo, Arnaldo Mussato, avv. Gustavo Colombatti, avv. Vittorio Turco, rag. Mario Agnoli, E. Reccardini, ing. Carlo Fachini, cav. uff. Raffaello Sbuelz, Arnaldo Bortolotti di Tricesimo, Luigi De Paoli, Sante De Paoli, com. Ugo Zilli, Alessandro Miani, Aleardo Ronzoni, Lucio Fornera, Giovanni Zamparo, Antonio Sortoretti, ingegnere Della Giusta ed altri moltissimi.

Nel Duomo, parato a lutto, il corteo sostò per le esequie, durante le quali venne eseguita scelta musica. Indi, per via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Gemona, proseguì per Tricesimo, ove, per disposizione dell'Estinto, la salma venne tumulata.

A porta Gemona, il mesto accompagnamento si è sciolto.

Parole di saluto

Per conto dell'Associazione Commercianti ha preso la parola il cav. Enrico Broili, rilevando con animo grato la attività e lo zelo sempre dimostrati dal povero le Agostini nel corso di tanti anni, acquistandosi la stima generale. Ebbe parole affettuose per l'Estinto, ricordando la bont dell'animo, cosicchè lascia di sè il più simpatico ricordo.

Il capo-console del T. C. I. comm. dr. Biasutti rivolge quindi un saluto a nome della grande Istituzione lombarda e interpretando anche il sentimento dei vari Consoli della Provincia del Friuli mette in evidenza l'azione spiegata in Friuli per tanti anni a favore del turismo, promovendo, fra altro, con entusiasmo, nei primi tempi il ciclismo e contribuendo notevolmente in Udine e Provincia alla diffusione del T. C. I. del quale sino dall'inizio intuì la grande importanza nazionale.

Alla famiglia e ai parenti rinnoviamo le più vive condoglianze.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto ragioniere Luigi de Agostini:

Hanno versato lire 10 ciascuno: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — Fachini cav. uff. ing. Carlo — Casali dott. Antonio — Agnoli rag. Mario — Burghart cav. Rodolfo — Miotti comm. Giovanni — Vuga dott. Guido — Ridomi cav. Giuseppe — Broili cav. Enrico — Lenisa cav. Antonio — Biasutti comm. dott. Giuseppe — Berthod commendatore prof. Flavio.

Hanno versato lire 5 ciascuno: comm. Ugo Zilli — Ferruccio del Mestre — Gentilini Amleto — Marzuttini Carlo — Scoccimarro cav. rag. Maurizio — Aris Sardo — Ines Indri — Manfrin rag. Riccardo.

Totale L. 170 (continua).

Campeggio Uoeino ad Aupa

Il Campeggio popolare Uoeino si svolgerà ad Aupa (Pontebba) il 15-22 agosto prossimo venturo. Le escursioni ed ascensioni che si rendono possibili dal campeggio sono:

Al Cavallo di Pontebba (Rosekoffel) m. 2239 — Gartenkofel m. 2198 — Monte Chiavalis m. 2094 — Monte Gheris m. 2043 — Monte Crete m. 1665 — Monte Cullar m. 1794 — Monte Sernio m. 2190 — Creta Granzaria m. 2068.

Escursioni: a « La Veneziana » (vecchio confine), a Sella e Cima Slenza, a Sella Cereschiattis, a Forca Pradulina, ai passi ed alle selle del nuovo confine denominati la Val del Gail (Austria).

La tassa d'iscrizione è stabilita in lire 146 per i soci e lire 176 per i non soci.

Il Campeggio fornisce regolarmente presso l'Albergo Wuerich (Cascina dello Sciatore Uoeino) la colazione, caffè e latte con pane; pranzo, minestra (asciutta o in brodo), piatto di carne con contorno, formaggio, pane e un quarto di vino e caffè nero; cena, idem come il pranzo.

Alloggio: in letti presso l'Albergo stesso e, occorrendo, presso privati della borgata di Aupa in stanze preventivamente visitate ed impegnate.

Le signore avranno locale separato.

I posti disponibili sono 15 e le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale dalle ore 20.30 alle 21.30.

Muore sulle scale di casa

L'altro ieri, giorno di S. Anna, tale Anna De Sabata fu Francesco d'anni 67, nubile, abitante in vicolo del Paradiso, scendeva le scale di casa allorchè fu colta da improvviso malore e precipitò a terra. I famigliari accorsero prodigando alla disgraziata pronte cure; ogni soccorso fu purtroppo inutile perchè un attacco cardiaco aveva troncato l'esistenza della De Sabata.

Un gesto troppo vivace

ha compiuto l'altra sera in caserma un soldato del 2° Fanteria durante un diverbio col commilitone Domenico Bassalini. Infatti, nel calore della discussione il soldato colpì il contendente al capo con una borraccia, producendogli una lunga ferita al cuoio capelluto.

Il Bassalini fu prontamente soccorso e, sanguinante, fu accompagnato all'Ospedale militare per le cure del caso, mentre il feritore venne passato alle prigioni.

Per misure

La P. S. ha fermato per misure di ordine pubblico certo Antonio Periow fu Bogoniero di anni 9 da Vipacco.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Sra: Zuppa di fagioli - Polpette di carne - Contorno.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

IMPONENTE PRORAMMA

La BATTAGLIA

Celebre romanzo di Claude Ferrere

Protagonista sublime:

l'artista giapponese

SESSUE HAYAKAWA

N.B. — Il Governo Francese ha concesso la Squadra Navale per la grandiosa scena della Battaglia, che è quanto di più spettacoloso ed impressionante sia stato creato fino ad oggi

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 28 Luglio 1926

Il super film monumentale

La Fanciulla di Pompei

Colossale lavoro dell'umanità in 5 atti - inter. principale

LEDA GYS

Sfarzosa messa in scena, imponente azione Vesuviana, la più impressionante vicenda drammatica dell'arte cinematografica.

ENORME SUCCESSO

Scelto accompagnamento Orchestra diretto dal M.° FURLAN

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di alberghi

Dal signor Galliano Patrignani, proprietario dell'Hotel « Croce di Malta » riceviamo e, senza entrare in merito, pubblichiamo:

Mi perdoni se chiedo ospitalità sul suo stimato foglio per rispondere ad una osservazione di carattere generale intercalata nell'articolo sul Teatro Nuovo della « Patria del Friuli » a firma G. C.

Le parole che mi colpiscono (non come persona, ma come albergatore in genere) sono le seguenti: « Da gran tempo Udine reclama un albergo ed un teatro. Di alberghi ve ne sono parecchi; ma manca « l'albergo ». Una costruzione cioè, fatta a questo scopo e adatta alle moderne esigenze; poichè gli alberghi di Udine sono riduzioni non sempre felici di case private ».

Ecco: mi sento in dovere di dir subito al signor G. C. che si fa presto a trinciare giù giudizi e dar consigli; ma, in materia simile, le parole sono perfettamente vane ed inutili. Bisogna citare fatti e ben chiari. Sa il signor G. C., per esempio quanto costa, oggi, la costruzione di un albergo, come egli dice, adatto cioè, alle esigenze moderne? Sa quanto possa rendere, oggi, in Udine, un albergo, dato il grande movimento di forestieri e di stranieri che tutti conosciamo? Sa il signor G. C. che dimostra tanta sicurezza in materia, quali sono le spese giornaliere che si richiedono per gestire un albergo? Se lo sa, se ha cifre chiare a sua disposizione, le metta sulla carta, e se da ciò la sua idea risulterà valorizzata, sarò io il primo ad inchinarmi davanti ad essa.

Si fa presto a dire che in Udine manca « l'albergo ». Ma c'è, in Udine, una cittadinanza ed un movimento tali da giustificare la costruzione di un albergo di sana pianta? Eppure, anche se si tratta di vecchie case private adattate ad albergo, « l'albergo » in Udine non manca. È mai stato, ad esempio, il signor G. C. a fare una capatina al mio « Croce di Malta »? È sempre male parlare di sè o dell'opera propria, ma qui si tratta di difendere non solo se stessi ma anche il buon nome della città, che mi ospita. Se ci fosse stato saprebbe quanti sacrifici sono stati fatti per dare all'ambiente un aspetto decoroso, non solo, ma tale da offrire a chiunque venga e donde venga, l'impressione di trovarsi in una grande città moderna. Non starò a dire i pregi del mio albergo; venga il signor G. C. e si convincerà che nulla vi manca, e che il suo giudizio è stato se non avventato, certo incompetente. Credo non c'è in tutto il Veneto (se togliamo Venezia, che vive esclusivamente di forestieri) una città che abbia un albergo come la « Croce di Malta ».

Tutto si può fare a Udine, anzi si deve fare, ma bisognerebbe che il pubblico stesso si rendesse conto delle enormi difficoltà che oggi incontra chi voglia dedicarsi alla industria alberghiera. Provi il signor G. C. se riesce, noi cediamo le armi più che volentieri.

Con mille scuse mi creda

Galliano Patrignani

Cronaca giudiziaria

Appropriazione indebita

Certo Maurizio Giuseppe di Ronchis di Latisana, comparve ieri mattina dinanzi al Tribunale di Udine per rispondere di appropriazione indebita in danno della Cooperativa di Precenicco, avendo secondo il capo d'accusa, convertito in proprio profitto la somma di L. 15.000.

Il P. M. sulle risultanze della causa chiese la condanna del prevenuto.

Il Tribunale però, dopo abile difesa dell'avv. Scrosoppi, difensore di fiducia, emette sentenza di assoluzione.

***

Venne pure giudicato iermattina certo Furlanis Giacomo di Codroipo imputato di aver sottratto alla Amministrazione Militare del 5° Artiglieria con la quale aveva contratto d'appalto del materiale di poca entità.

Il Tribunale lo assolse per insufficienza di prova. — Difensore: avv. Scrosoppi.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 27 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.8	747.1	744,9
Pressione al mare	758 5	757.7	755.5
Temperatura	21 9	20 1	20 2
Umidità (0-100)	74	63	85
Vento Direzione	SE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	q. f.
Nebulosità (0-10)	9	10	8
Stato del tempo	inc.	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,4

Temperatura minima: 19,7

Acqua caduta: mm. inc.

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 773, sull'Irlanda.

Pressione minima: 749, Golfo di Botnia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).

Francia 76.25 — Svizzera 590 — Londra 150.75 — New York 30.95 — Berlino 7.40 — Vienna 4.45 — Romania 13.75 — Belgio 76.50 — Spagna 475 — Praga 91.25 — Ungheria 0.0475 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 54.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.5 per cento 67.

Consolidato 5 per cento 90.92.

Obbligazioni Tre Venezie 66.67.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 200 — Granoturco giallo da L. 130 a 132 — Granoturco bianco a L. 130 — Segala da L. 135 a 130 — Avena a L. 120 — Orzo da L. 127 a 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Zucchette da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 100 a 170 — Insalata a L. 50 — Pomidoro da L. 80 a 150 — Mele da L. 80 a 120 — Pere da L. 70 a 220 — Pesche da L. 175 a 450 — Fichi da L. 50 a 80.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 44 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 34 a 32 — Trifoglio da L. 35 a 32 — Erba Spagna da L. 38 a 42 — Paglia da L. 15 a 20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A).

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.48 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.22 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.30 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 —

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.37 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.30 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.30.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.20 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici
Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 22.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal

Tonico del Padre KOENIG - per i nervi

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1904

« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico « per i nervi è sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle « forme d'epilessia. Dott. Teof R.

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.

Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano

Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa

Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania che lo fornisce gratis.

INSERZIONI A PAGAMENTO

sul "Giornale del Friuli,,

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE